

LICEO SCIENTIFICO STATALE  
"AMEDEO AVOGADRO"  
ROMA

DOCUMENTO  
di  
PROGRAMMAZIONE DIDATTICA  
della  
CLASSE 5 sez. D  
Liceo Matematico

Anno scolastico 2020/2021

*Docente Coordinatore*

Prof.ssa Giuliana Massotti

**COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

<b>MATERIA</b>	Ore settimanali	<b>DOCENTE</b>
<b>Italiano</b>	4	FRONTERA
<b>Latino</b>	3	FRONTERA
<b>Inglese</b>	3	MEARINI
<b>Matematica</b>	4	MASSOTTI
<b>Fisica</b>	3	MASSOTTI
<b>Storia</b>	3	Miniagio
<b>Filosofia</b>	3	Miniagio
<b>Scienze</b>	3	RUSCITTO
<b>Disegno/Arte</b>	2	CARLUCCI
<b>SCIENZE MOTORIE</b>	2	TARTAGLIONE
<b>IRC</b>	1	AVELLINO
<b>DIRITTO</b>	1	CAFARO

COMPOSIZIONE della CLASSE

1. ALONZI CATERINA
2. BAINI LUDOVICA
3. BELLINI DANIELA
4. BOTELHO PIROVANI AUGUSTO
5. CACCIOLA CARLOTTA
6. CULLA RICCARDO
7. DI NENNO ALESSANDRO
8. GAETA FRANCESCO
9. GINESTRI ANDREA
10. INNOCENTI LEONARDO
11. ISCERI BENEDETTA
12. KHALID GULSANGA
13. MARTORANO GIORGIO
14. MATASSINO PAOLO
15. MIRTI ELISA
16. MONTALI ALESSANDRO
17. NOCI ANDREA
18. PACILIO FLAVIO QUINTO
19. PALLADINO GABRIELE
20. PICCINELLI MARCO
21. RUBEI NICOLO'
22. STOICA DAVIDE EDOARDO
23. VELLA FRANCESCO

## Programmazione del percorso didattico annuale

### SITUAZIONE DI PARTENZA e PRESENTAZIONE della CLASSE

La classe è costituita da 23 alunni; gli allievi continuano a mostrare attenzione e disponibilità all'ascolto, evidenziando partecipazione ed interesse all'approfondimento, interesse che però per alcuni, non si concretizza in competenze adeguate. In questo inizio di anno mediamente l'impegno a far bene è decisamente inferiore alle aspettative a causa dell'incertezza generale. Molte sono le punte di eccellenza che contribuiscono a rendere il confronto proficuo ed interessante per tutti; rimane un ristretto gruppo di studenti caratterizzato da un rendimento mediocre causato da superficialità nello studio ed una capacità attentiva bassa.

In generale gli alunni devono acquisire maggiore autonomia nell'organizzazione del lavoro e avere più consapevolezza nell'uso dei linguaggi specifici.

Dal punto di vista disciplinare, gli studenti si comportano in maniera corretta e responsabile.

Nel corrente anno scolastico il Cdc è composto da un nuovo docente: il prof. Gabriele Miniagio.

Il corpo docente è risultato concorde sulla formulazione delle singole parti di questa programmazione e sulla condivisione delle sue linee generali anche nei piani di lavoro elaborati per le singole discipline. Nell'a.s. in corso gli studenti in mobilità sono rientrati tutti nel corso dello scorso anno, solo Paolo Matassino è rientrato in agosto 2020 e le valutazioni dello studente sono in corso.

L'emergenza epidemiologica ci porterà ad affrontare le problematiche che si presenteranno via via. DPCM compresi.

Il collegio ha comunque approvato un documento di DDI nel quale si sottolinea:

### METODOLOGIA E CRITERI

Le Attività Integrate Digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione insegnante-studenti:

a) Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone:

1. Le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;

2. Lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante;

b) Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali:

1. l'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;

2. esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma

scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali.

In ogni caso i singoli docenti svolgeranno attività asincrone nel rispetto di quanto deliberato dal collegio dei docenti al riguardo il 17 Novembre 2020.

La DaD agevola il ricorso a metodologie didattiche più centrate sul protagonismo degli alunni, consente la costruzione di percorsi interdisciplinari nonché di capovolgere la struttura della lezione, da momento di semplice trasmissione dei contenuti confronto, rielaborazione condivisa e di costruzione collettiva della conoscenza.

Si ricorda inoltre:

#### REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Vademecum per le norme di comportamento da seguire nelle attività didattiche a distanza (circ. n. 305 a.s. 2019/20)

1) Le immagini video di docenti e studenti sono tutelate dal diritto alla privacy e vanno utilizzate solo per scopi didattici.

2) Nella classe virtuale si possono pubblicare solo post di queste tipologie:

a. consegna di compiti, elaborati e/o esercizi assegnati;

b. richiesta di compiti, spiegazioni e/o informazioni relative al corso;

c. files (immagini, articoli, fotografie, disegni, ecc.) relativi ad argomenti didattici.

3) Tutti i post, ed i commenti in particolare, dovranno essere rispettosi e costruttivi.

4) In caso di videoconferenza per lo studente:

d. è necessario non disturbare la lezione;

e. è vietato registrare senza autorizzazione (si richiama l'articolo 4 del Regolamento di

Istituto);

f. è vietato condividere la lezione tramite altri strumenti (si richiama l'articolo 4 del

Regolamento di Istituto);

g. è opportuno essere puntuale e adottare un abbigliamento decoroso;

5) Le credenziali per l'accesso alle piattaforme sono ad uso esclusivo dello studente.

6) Se lo studente non dovesse rispettare le regole nei punti precedenti il docente potrà (si richiama

l'articolo 15 del Regolamento di Istituto):

h. chiedere la cancellazione dei post/commenti non appropriati;

i. chiedere all'autore di post/commenti irrispettosi di scusarsi;

j. comunicare al genitore il comportamento scorretto dell'alunno.

## LICEO MATEMATICO

Le ore di approfondimento previste nell'indirizzo sperimentale del progetto Liceo Matematico saranno dedicate a sviluppare il lavoro conclusivo che gli studenti presenteranno all'Esame di Stato. Ore che svolgeranno in modo autonomo con la supervisione dei docenti. I lavori dovranno dimostrare il percorso che ogni studente ha svolto, come le conoscenze acquisite si siano trasformate in competenze. Come la matematica serve ad accrescere ed approfondire le conoscenze, favorire collegamenti tra cultura scientifica ed umanistica.

I tre pilastri su cui si fonda sono sempre:

1. interdisciplinarietà
2. attuare una didattica laboratoriale
3. elaborare percorsi didattici in cui si affrontano concetti matematici che non hanno trovato posto nel curriculum tradizionale.

Continueremo ad utilizzare strumenti didattici innovativi per catturare l'attenzione degli studenti, imparando in modo diverso con esempi non tradizionali concetti usuali. L'obiettivo sarà quello di evidenziare come la matematica sia il veicolo per le altre scienze e non una scienza di nicchia per pochi.

Nel corso dell'anno verranno sviluppate due UDA trasversali: La crisi dei Fondamenti della Scienza e: Matematica e Covid  
Per la prima avremo, per l'aspetto matematico come tutor il prof. Alessandro Gambini del Dipartimento di Matematica di Sapienza, per la seconda la Prof.ssa Carlotta Maffei sempre di Sapienza.

Secondo le nuove disposizioni, La seguente programmazione è stata elaborata nel rispetto delle Linee Guida ministeriali adottate in applicazione della legge 92/2019 recante l'introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione civica. Il Collegio Docenti ha approvato il Progetto di Educazione Civica presentato dalle prof.sse D. Leuzzi e A. Salvati che propone ambiti specifici per ogni classe. L'insegnamento trasversale è impartito per un totale di 33 ore annuali.

L'insegnamento verrà così articolato:

DISCIPLINA	ORE	PERIODO	ARGOMENTO
ITALIANO	1+2	TRIMESTRE/PENTAMESTRE	Educare alla legalità
MATEMATICA	3	PENTAMESTRE	Studio di grafici relativi alla rilevazione di dati
SCIENZE MOTORIE	3+3	TRIMESTRE/PENTAMESTRE	Educazione stradale e la Traumatologia/Educazione alla salute
SCIENZE	3	PENTAMESTRE	Rispetto e tutela dell'ambiente
STORIA	4	TRIMESTRE/PENTAMESTRE	Diritti civili nella Costituzione; La nascita

			della Democrazia in Italia
FILOSOFIA	4	PENTAMESTRE	Lo stato e i suoi poteri; Il Totalitarismo
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	3	TRIMESTRE	Costituzione: Art 9, tutela, rispetto, conservazione e valorizzazione del patrimonio storico-artistico
INGLESE	2+2	TRIMESTRE/PENTAMESTRE	Istituzioni americane, inglesi e italiane a confronto
SCIENZE	3	TRIMESTRE	Rispetto e tutela della salute

#### **DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI EDUCATIVI E DIDATTICI GENERALI**

In questa prima parte del documento di programmazione della classe, vengono definiti gli obiettivi generali, formativi e didattici, desunti dal P.O.F. e comuni all'intero Consiglio di Classe; nelle programmazioni dei singoli docenti, allegate nella seconda parte, sono definiti in dettaglio gli obiettivi specifici relativi alle rispettive discipline. Tali obiettivi, per altro desunti dal P.O.F. del Liceo, costituiscono la base formativa indispensabile per una serena e proficua acquisizione dei saperi specifici, dei quali fanno parte, ma che da essi devono poter essere estrapolati ed evidenziati:

##### *OBIETTIVI FORMATIVI*

- Promuovere l'autostima ed il senso di responsabilità, nel rispetto e nella valorizzazione delle attitudini personali.
- Acquisire un rigoroso metodo di lavoro, fondato sull'impegno sistematico, sulla ricerca costante, e sullo sviluppo di una consapevole autonomia di giudizio.
- Riconoscere le proprie capacità, migliorando l'autovalutazione, accrescendo e sviluppando un'autostima obiettiva
- Acquisire una solida padronanza espressiva
- Sviluppare lo spirito di osservazione e di critica costruttiva
- Promuovere il desiderio di individuare spiegazioni e strategie risolutive, sviluppando abilità, capacità e competenze mirate.
- Educare alla convivenza civile, alla solidarietà, all'armonia con gli altri, alla cooperazione, nella consapevolezza che la conoscenza è una conquista comune.

##### *OBIETTIVI DIDATTICI GENERALI*

#### *conoscenze*

- ✓ Possedere i contenuti delle varie discipline, riconoscendone i nuclei fondanti.
- ✓ Conoscere la terminologia specifica, quale veicolo della struttura logica dei significati.
- ✓ Conoscere i testi in modo diretto, le dimostrazioni e le conferme sperimentali
- ✓ Riconoscere, nelle dinamiche di trasformazione, variazioni e permanenze.

#### *abilità-competenze*

- ✓ Sapere utilizzare i codici linguistici di base.
- ✓ Sapere attribuire i termini, formulare definizioni, decodificare e tradurre l'informazione da una forma all'altra.
- ✓ Saper sintetizzare, analizzare e contestualizzare un testo.
- ✓ Saper costruire procedure, associandole ai metodi appresi con correttezza ed efficacia.

#### *capacità*

- ✓ Comprendere che le conoscenze sono il risultato di una acquisizione graduale, continua e sistematica.
- ✓ Essere in grado di riflettere criticamente sui diversi saperi e di formulare giudizi motivati.
- ✓ Essere capace di autovalutarsi conseguendo una sempre maggiore autonomia
- ✓ Saper formulare deduzioni, generalizzazioni ed ipotesi
- ✓ Saper utilizzare risorse culturali e nuove tecnologie.
- ✓ Saper acquisire metodi operativi di progetto.

#### OBIETTIVI DIDATTICI SPECIFICI - CONTENUTI DISCIPLINARI

Gli obiettivi didattici generali diventano operativi nelle singole discipline, con la scelta dei contenuti specifici e della coerenza interna da dare ad essi. La progettazione disciplinare, svolta dai singoli docenti, è allegata al presente documento di programmazione collegiale e costituisce parte integrante del piano di lavoro annuale del Consiglio di classe.

I contenuti sono indicativi, in quanto i docenti, nel rispetto degli obiettivi, si riservano di apportare eventuali modifiche in base alla risposta degli alunni e a situazioni contingenti che potranno presentarsi nel corso dell'anno scolastico.

#### METODOLOGIE E STRUMENTI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

- ❖ Organizzazione del tempo-scuola: DDI che si svilupperà in lezioni in modalità sincrona e asincrona, discussioni guidate, analisi e



confronto di testi, relazioni individuali e di gruppo, attività interdisciplinari, attività di laboratorio, utilizzo di audiovisivi, uso del mezzo informatico.

- ❖ Lavoro a casa: esercizi, relazioni orali e scritte, risposte a quesiti, soluzione di test strutturati e semi-strutturati, ricerche e lavori di approfondimento.
- ❖ Comportamenti nell'ambito del Consiglio di Classe: confronto continuo tra i Docenti, cooperazione, scelta di linee di comportamento comuni, per equilibrare il carico di lavoro a casa ed evitare la concentrazione eccessiva delle verifiche in classe; ricerca di un rapporto sereno e produttivo con la componente genitori, approfondimento delle esigenze e delle curiosità culturali degli allievi, in un rapporto di fiducia e rispetto reciproco.

### STRUMENTI DI VERIFICA

Il numero e la natura delle *verifiche scritte e orali* rispetta quanto stabilito nell'ambito dei singoli Dipartimenti.

. Alcune delle verifiche orali potranno essere sostituite e/o integrate con test, strutturati o semi-strutturati, questionari e quesiti, a risposta singola o multipla, trattazioni sintetiche di argomento, anche nelle discipline che non prevedono, nella valutazione periodica, la differenziazione tra scritto ed orale ; questo sia per motivazioni di ordine didattico ( sono tipi di verifica che garantiscono un'applicazione più oggettiva dei criteri di valutazione) che di ordine pratico ( se ne possono realizzare diverse, e in un' ottica di più ampio respiro)

### **VALUTAZIONE**

I *criteri di valutazione specifici*, inseriti nelle singole programmazioni disciplinari, si basano sulle indicazioni fornite da ciascun Dipartimento in relazione al raggiungimento degli obiettivi minimi ed in base alle conoscenze, alle capacità ed ai comportamenti.

Sia per la valutazione trimestrale che per quella finale si utilizzeranno i parametri di voto indicati dai docenti nei piani di lavoro individuali, che fanno comunque riferimento alla seguente tabella docimologica in uso nel Liceo [in base all'art. 11 comma 2 tabella A della legge 425/97, si ritiene necessario utilizzare nella valutazione di qualsiasi verifica la gamma completa dei voti disponibili (da 1 a 10).

#### TABELLA DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

- 1 - 3** L'alunno rifiuta di acquisire conoscenze e di sottoporsi a verifica; non si orienta anche se guidato; non riesce ad esprimersi in modo pertinente, compromettendo l'efficacia della comunicazione.
- 4** L'alunno ha conoscenze sommarie ed è incapace di applicarle,

ha difficoltà a risolvere problemi, per quanto già trattati; si esprime in modo scorretto e inadeguato.

**5** L'alunno ha conoscenze superficiali, che applica con difficoltà, se non guidato; è insicuro nell'espressione e impreciso, anche con errori, nel lessico specifico.

**6** L'alunno ha conoscenze di base che gestisce con correttezza, ma in modo meccanico, fondandosi su uno studio piuttosto mnemonico; è insicuro e impreciso nella rielaborazione dei dati, anche se si esprime in modo abbastanza corretto.

**7** L'alunno ha conoscenze adeguate, che gestisce con linearità; espone in maniera chiara e scorrevole, con una certa proprietà di linguaggio.

**8 - 9** L'alunno ha conoscenze complete, che applica con consapevolezza; sa operare scelte personali, con esposizione chiara e scorrevole, proprietà di linguaggio ed adeguata terminologia.

**10** L'alunno ha conoscenze complete e approfondite, che arricchisce con contributi personali e pertinenti, trovando nuove soluzioni; il suo linguaggio è ricco e puntuale.

In allegato la programmazione delle singole discipline

Roma Novembre 2020

## PROGRAMMAZIONE ITALIANO

CLASSE 5<sup>^</sup> D

a.s. 2020 -2021

- Finalità istituzionali della disciplina e obiettivi didattici.

-CONQUISTARE l'acquisizione della consapevolezza storica nello studio delle culture e delle lingue europee.

ACCEDERE attraverso i testi, a un patrimonio di civiltà e di pensiero che è parte fondamentale della nostra cultura.

POSSEDERE strumenti e concetti utili a comprendere il trasformarsi delle forme letterarie.

ACQUISIRE la consapevolezza critica del testo per quanto riguarda il lessico, la sintassi e la morfologia, la capacità di riflessione linguistico teorica, l'esercizio dell'abilità esegetica e traduttiva attraverso la parafrasi.

Come obiettivo didattico minimo irrinunciabile si intende il pieno possesso dei prerequisiti indicati per l'italiano (funzioni e nomi delle parti del discorso, gli elementi fondamentali della sintassi della proposizione e del periodo, differenze d'uso tra i tempi verbali e riconoscimento delle diverse forme della coniugazione) ed una conoscenza sufficiente dei contenuti del programma del 5<sup>^</sup> anno.

Come obiettivi didattici finali si individuano:

- a) Acquisizione delle regole di funzionamento della lingua italiana relativamente alle tecniche espositive -argomentative
- b) Acquisizione della capacità critica e di contestualizzazione
- c) Corretta lettura, parafrasi e comprensione di testi di autori
- e) Comprensione e rielaborazione scritta ed orale dei contenuti testuali
- f) Abilità e competenze extratestuali ed interdisciplinari

- Strumenti di verifica e criteri di valutazione.

Si faccia riferimento alle linee dipartimentali

Il Romanticismo:

Origine del termine

Il Romanticismo tra categoria storica e movimento programmatico

Temi chiave della corrente romantica letteraria: la natura, l'individualismo, l'indefinito, la storia ed il nazionalismo, il popolo, la religione

il Romanticismo in Europa:

La Germania tra l'Athenaum, il gruppo di Jena, Shiller con il saggio "Sulla poesia ingenua e sentimentale" e i fratelli Schlegel

La Francia con Madame de Stael (il trattato "Sulla Germania" e l'intervento nella polemica romantica)

L' Italia romantica tra riviste: la Biblioteca italiana nella polemica romantica, Il Conciliatore, Il Politecnico e l'Antologia

La polemica romantica in Italia tra Manzoni e M.De Stael

G.Berchet e "Lettera semiseria di Giovanni Grisostomo al suo figliolo" come manifesto letterario romantico: il rifiuto del principio d'autorità e la scelta del pubblico ideale

Il romanzo in Europa:

il romanzo storico in Europa

da W. Scott a Manzoni

il romanzo realistico tra Stendhal e Balzac

il romanzo di formazione di Ippolito Nievo

Lecture scelte:

August W.Schlegel, "La melanconia romantica e l'ansia d'assoluto" dal Corso di letteratura drammatica

W.Wordsworth, " La poesia, gli umili, il quotidiano", dalla Prefazione alle "Ballate Liriche"

Madame de Stael, "Sulla maniera e l'utilità delle traduzioni" dalla Biblioteca Italiana

A.Manzoni

Vita dell'autore (la vita con il padre e lo studio presso i Barnabiti, la parentesi parigina e la conversione religiosa

Titoli delle opere: In morte di Carlo Imbonati, gli Inni Sacri, le due tragedie, le odi civili, i Promessi Sposi, la storia della colonna infame

Analisi approfondita dei:

Promessi Sposi: trama, edizioni e cause delle diverse edizioni, concetto di Provvidenza

Gli Inni sacri: caratteristiche metriche e contenutistiche, scopo,

Le tragedie Adelchi ed il Conte di Carmagnola: trama generale e analisi passi scelti dell'Adelchi

La lettera a M.Chauvet

La conversione manzoniana

La provvida sventura

Il romanzo storico e la teoria del vero, dell'utile, interessante

La concezione della Storia e della religione

Le unità aristoteliche e la rivoluzione manzoniana

Lecture scelte

Giacomo Leopardi

-Vita dell'autore (dallo studio da autodidatta al conflitto con la famiglia, l'amicizia epistolare con Pietro Giordano, la fuga e il ritorno, l'incontro con Roma e "l'arido vero", il lavoro editoriale con Stella, la parentesi pisana, gli ultimi anni tra la Firenze di Fanny Tozzetti e la Napoli di Antonio Ranieri)

-Titoli delle raccolte poetiche: le Canzoni, i Piccoli e i grandi Idilli con etimologia del termine idillio, I Canti successivi ed il Ciclo di Aspasia

-Leopardi tra romanticismo, illuminismo e classicismo

-La poetica leopardiana tra il pessimismo storico e il pessimismo cosmico:

Dalla natura benigna alla natura matrigna, dalla dimensione storica a quella cosmica, il progresso e la ragione, il rifiuto della religione cattolica e la visione materialistica-meccanicistica

Il concetto di vago ed indefinito, di piacere e di dolore

Il titanismo e la social catena

Lecture scelte

Il Naturalismo ed il Positivismo: caratteristiche fondamentali

Il Naturalismo francese: origine della corrente (luogo e periodo)

Emile Zola:

L'ereditarietà biologica e l'ambiente, lo scrittore come un medico, la funzione sociale e l'intento scientifico della letteratura, l'impersonalità e l'oggettività, l'ideologia progressista,

il Naturalismo attraverso il romanzo sperimentale ed il ciclo dei Rougon-Macquart

G. Flaubert e l'importanza del romanzo "Madame Bovary"

Balzac e l'importanza della sua "Commedia Umana"

Il Verismo italiano:

Citazione di Capuana e i titoli dei suoi romanzi più importanti: Giacinta, Profumo e il Marchese di Roccaverdina

Giovanni Verga:

origine familiare dell'autore

titoli di opere e raccolte:

I titoli dei romanzi preveristi (Una peccatrice, storia di una Capinera, Eva, Eros, Tigre reale)

La svolta verista tra Nedda e Rosso Malpelo

Vita dei Campi, Novelle Rusticane

I Malavoglia e Mastro Don Gesualdo, La duchessa di Leyra, L'onorevole Scipioni e L'uomo di lusso: il messaggio verghiano nella progressione del progetto originario

I Malavoglia e Mastro Don Gesualdo: trama generale e differenze

Il ciclo dei vinti

Poetica dell'autore: il ciclo dei vinti, l'ideale dell'ostrica e la fiumana del progresso, il concetto di roba, la comunità rurale, il concetto di lavoro

Verga e le tecniche narrative: il meccanismo della regressione e dell'eclisse dell'autore, lo straniamento e variazione del punto di vista

Il concetto di impersonalità e il darwinismo sociale

Confronto tra Verga e Zolà: aspetti comuni e differenze

Lecture scelte

IL DECADENTISMO

Origine del nome e della corrente a partire dal simbolismo letterario francese

La visione del mondo decadente e la poetica decadentista (temi e caratteri principali)

Il nuovo profilo della donna nell'età decadente

Lecture scelte

Il romanzo decadente in Europa:

Joris-Karl Hysmans e il romanzo "A Rabours" (Controcorrente)

D'Annunzio tra l'Estetismo del "Piacere", il superomismo delle "Vergini delle rocce"

Gabriele D'Annunzio:

vita dell'autore

titoli delle sue opere più importanti:

Il Piacere e Andrea Sperelli (trama generale)

le Vergini delle rocce e Claudio Cantelmo (trama generale)

Il trionfo della morte e Giorgio Aurispa (trama generale)

L'Innocente, Il Poema Paradisiaco

Le Laudi

La poetica di D'Annunzio dalla fase estetica alla fase superomistica fino al panismo delle Laudi

Lecture scelte:

Giovanni Pascoli

Vita

Opere: titoli delle raccolte più importanti

Visione del mondo e temi della poesia pascoliana (La teoria del fanciullino, la visione della natura, il rapporto tra vita e morte, il concetto di nido)

L'ideologia politica di Pascoli

Lecture scelte:

La stagione delle Avanguardie

Origine del termine e contestualizzazione

Il Futurismo e l'origine del movimento

Caratteri contenutistici e formali della poesia futurista

Il mito della macchina, la velocità e il tema della guerra

Lo stravolgimento della sintassi, parole in libertà

Filippo Tommaso Marinetti e il Manifesto del Futurismo

Lecture scelte

### **Italo Svevo:**

vita e i tre romanzi sveviani

Senilità: trama generale

La coscienza di Zeno: trama generale

Visione del mondo e temi della prosa sveviana

Lecture scelte

### **Luigi Pirandello**

La vita e le raccolte

La poetica e la visione del mondo

Lecture scelte

### **L'Ermetismo**

Origine del termine, periodo e luogo di formazione della corrente, riviste e letterati del tempo, caratteristiche del movimento

### **G. Ungaretti**

Cenni biografici

Titoli delle opere ed analisi di brani scelti

Poetica dell'autore: la letteratura e la vita come stretto legame, la poesia come illuminazione, l'ansia per la vita, la morte e la guerra, l'aspetto sovralogico ed essenziale della poesia pura, l'analogia e i versi brevi

E.Montale

Cenni biografici dell'autore

Opere: titoli ed analisi dei titoli di Ossi di seppia, Occasioni, La bufera ed altro, Satura

Poetica dell'autore:

il male di vivere e la slirizzazione della poesia, la visione dell'arido e il concetto di muro, il varco e l'Indifferenza, il tempo ed il rifiuto della memoria, la donna e la condizione salvifica dalla donna angelo alla donna volpe

Il correlativo oggettivo

Lettura di passi scelti da Ossi di Seppia e da Occasioni

Il Neorealismo e autori scelti del secondo dopoguerra presentati ed analizzati attraverso lavori di gruppo (Sciascia, Calvino, Pasolini, Moravia e Pavese)

La Divina Commedia di Dante:

Ripresa dei caratteri principali delle due cantiche iniziali: Inferno e Purgatorio

introduzione al Paradiso: struttura e sistema delle guide

parafrasi e commento analitico di canti scelti

- Nel corso dell'anno scolastico verranno sviluppate Uda tematiche di tipo interdisciplinare, lavori di gruppo legati al Liceo matematico ed alla lettura di opere d'autore scelte; verranno inoltre dedicate alcune ore all'approfondimento dell'Ed. civica.





PROGRAMMA LATINO  
CLASSE V D  
A.S. 2020-2021

- Finalità istituzionali della disciplina e obiettivi didattici.

-Acquisizione della consapevolezza storica nello studio della lingua e cultura latina.

- Accedere attraverso i testi, a un patrimonio di civiltà e di pensiero che è parte fondamentale della nostra cultura.

Possedere strumenti e concetti utili a comprendere il trasformarsi delle forme letterarie.

Acquisire la consapevolezza critica del testo per quanto riguarda il lessico, la sintassi e la morfologia, la capacità di riflessione linguistico teorica, l'esercizio dell'abilità esegetica e traduttiva.

Come obiettivo didattico minimo irrinunciabile si intende il pieno possesso dei prerequisiti indicati per la lingua latina ed una conoscenza sufficiente dei contenuti del programma del 5<sup>^</sup> anno.

Come obiettivi didattici finali si individuano:

- a) Acquisizione delle regole di funzionamento della lingua latina e dei meccanismi stilistici relativamente ai diversi generi (epistolari, epica, testi di teatro, romanzi)
- b) Acquisizione della capacità critica e di contestualizzazione
- c) Corretta lettura e comprensione di testi di autori
- e) Comprensione e rielaborazione scritta ed orale dei contenuti testuali
- f) Abilità e competenze extratestuali ed interdisciplinari

- Strumenti di verifica e criteri di valutazione.

Si faccia riferimento alle linee dipartimentali

#### CONTENUTI

##### **Seneca:**

Dati biografici dell'autore

Opere: i Dialoghi e la saggezza stoica tra Consolationes, riflessioni sulle passioni e ricerca della felicità

De Clementia e il rapporto con il princeps

De Beneficiis

Le Naturales quaestiones

Le Epistulae ad Lucilium e il modello epicureo

L'Apokolokyntosis e la satira menippea

L'importanza dei Dialoghi e dell'Epistulae per la filosofia dell'autore

Il concetto di clemenza e il principe illuminato

Lettura di brani scelti

##### **Lucano:** dati biografici

Lucano e la rivoluzione dell'epica

Il Pharsalia e l'Eneide

I personaggi del poema

Lettura di brani scelti

##### **Petronio:** dati biografici ed informazioni tacitee

Il Satyricon e la pluralità di genere

Il Satyricon e la trama interna  
Letture di brani scelti:

La satira:

**Persio:** dati biografici e componimenti satirici

La poetica controcorrente

Letture dai Choliambi

**Giovenale:** dati biografici e componimenti satirici

L'indignatio e lo stile tragico

Letture scelte

**Marziale:** dati biografici

L'epigramma e l'origine greca del genere

L'epigramma romano ed il corpus di Marziale

Letture scelte

**Quintiliano:** dati biografici ed opere

Il dibattito sulla corruzione dell'eloquenza e le declamations

L'Institutio oratoria come risposta alla degenerazione dell'oratoria

Letture scelte

**Apuleio:** dati biografici ed opere

Il brillante oratore e l'Apologia

Le Metamorfosi tra curiositas e magia

trama del romanzo e modelli di riferimento

l'inserito di Amore e Psiche

Letture scelte dall'italiano

**Tacito:** dati biografici ed opere

Il dibattito sulla corruzione dell'eloquenza e il Dialogus de Oratoribus

La commistione di genere nell'Agricola

La Germania e l'idealizzazione dei Barbari

Gli anni cupi del principato e le Historiae

Gli Annales e le radici del principato

Letture scelte

Nel corso dell'anno gli alunni affronteranno dei percorsi tematici

A causa della situazione emergenziale legata alla diffusione del Covid -19, la didattica si potrà svolgere in presenza, in DDI ma anche in DAD in modo sincronico (tramite piattaforma) ed in modo asincronico (invio materiale didattico e/ audiolezioni registrate) con Criteri di Valutazione che saranno diversificati a seconda della tipologia di didattica; in DAD si privilegieranno nello studente *competenze e abilità espositiva*, quindi *partecipazione e puntualità* nelle consegne.

Relativamente al numero di prove, esse fanno riferimento alle decisioni dipartimentali approvate dal collegio docenti e in caso di DAD saranno un numero congruo di prove coerentemente con l'effettivo monteore previsto nella DAD; in questo ultimo caso esse non terranno più conto della differenziazione scritto ed orale.

NOVEMBRE, 2020

Prof.ssa Frontera Stefania

## LICEO SCIENTIFICO STATALE "A. AVOGADRO" di ROMA

Anno scolastico 2020-21 - Classe V D

Programmazione annuale individuale: Lingua e Civiltà Inglese.

### Analisi della situazione di partenza

Classe particolarmente brillante, composta da studenti motivati che hanno un atteggiamento positivo e dimostrano interesse ed impegno. Solo alcuni devono trovare maggiore concentrazione in classe o nella didattica a distanza e impegnarsi di più nello studio individuale ma hanno comunque le basi necessarie per seguire proficuamente il corso.

### Obiettivi formativi della disciplina

L'insegnamento della lingua straniera contribuisce in modo sostanziale all'acquisizione delle competenze trasversali del saper agire in modo autonomo e responsabile, interpretando le informazioni in modo critico, nella prospettiva di uno sviluppo armonioso dello studente, che diventerà un cittadino consapevole. Coerentemente con quanto indicato nella programmazione di dipartimento lo studio della lingua sarà integrato con lo studio delle altre discipline. Si intende così favorire il rafforzamento delle competenze espressive attraverso progetti interdisciplinari. Lo studio della letteratura sarà inserito per quanto possibile in una scansione parallela per aree disciplinari, contenuti e nuclei tematici. L'insegnamento sarà volto a sviluppare competenze che facilitino l'adattamento dello studente a situazioni nuove, con particolare riferimento alla didattica a distanza, al lavoro in gruppo, anche in via telematica, ed allo sviluppo della creatività.

Gli obiettivi verranno modulati in relazione alla particolare situazione sanitaria e alle ricadute sulla didattica che si determineranno nel corso dell'anno scolastico.

### Obiettivi didattici

- Avvio al livello C1 del Quadro Comune Europeo;
- Conoscenza della Letteratura e dei principali avvenimenti della civiltà inglese;
- Conoscenza del lessico specifico.

Oltre agli obiettivi specifici della materia saranno perseguiti quelli più generali di sviluppo delle capacità d'analisi e sintesi (*problem solving*) e del pensiero creativo, stimolando lo spirito di indagine, il desiderio di conoscenza e la ricerca pluridisciplinare.

### Contenuti

Per quanto riguarda il programma di storia della letteratura, dal Romanticismo ai giorni nostri, verrà posta particolare attenzione all'analisi dei personaggi, all'identificazione dei temi, al collegamento di questi con gli eventi storici, sociali e letterari del tempo, per condurre l'alunno a sviluppare una propria personale capacità di comprensione e apprezzamento dei testi studiati.

Inoltre verranno approfondite alcune tematiche letterarie quali, ad esempio, lo sviluppo e l'interazione dei personaggi nell'opera teatrale, il romanzo inglese, la sua struttura e la sua evoluzione. Saranno discusse tecniche e modalità per scrivere brevi saggi, lettere, articoli, analisi e commenti di testi letterari e culturali.

Il nucleo su cui verrà sviluppata una tematica interdisciplinare è: "Il ruolo attivo delle donne nella cultura e nella società" e verranno lette e discusse poesie di Maya Angelou, importante esponente per la difesa dei diritti civili e rilevante portavoce della cultura afroamericana e di Louise Glück, nobel per la Letteratura 2020. Inoltre verrà proposto lo studio della vita e delle opere di Ada Lovelace Byron, matematica, considerata la prima ideatrice di un algoritmo per il calcolo automatico.

Per quanto riguarda l'Educazione civica verranno trattate, secondo le indicazioni dipartimentali le seguenti tematiche: Educazione ambientale, Costituzione e diritto, Educazione alla legalità; Cittadinanza digitale.

In particolare verranno dedicate circa 4 ore per sviluppare le diverse tematiche. Si leggeranno documenti e articoli relativi all' ecologia, poesie di W. Wordsworth, brani di C. Dickens.

I programmi saranno svolti secondo le indicazioni del Piano dell'Offerta Formativa.

### **Metodologie e strumenti**

L'approccio metodologico all'insegnamento della lingua inglese è incentrato sul ruolo attivo dell'alunno, che sarà stimolato a strutturare autonomamente le proprie strategie di apprendimento.

In particolare gli alunni saranno seguiti individualmente, sostenuti ed invitati ad intervenire, a prendere appunti, a cogliere i collegamenti tra le diverse materie di studio.

Le unità didattiche riguardanti la lingua, la letteratura e la civiltà anglosassone saranno impostate non come entità autonome ma come momento del progetto globale che abbraccerà tutto l'anno scolastico.

### **Modalità di verifica**

Unitamente alle prove orali e scritte, in presenza o a distanza in relazione all'evoluzione della situazione sanitaria, verranno proposte esercitazioni con quesiti di lingua e letteratura inglese che saranno del genere *domanda a risposta aperta*.

### **Valutazione**

La valutazione sia finale che intermedia non scaturisce soltanto dalle verifiche effettuate, ma tiene conto anche di altri parametri quali la partecipazione al lavoro della classe, i progressi rispetto alla situazione iniziale, l'interesse, la capacità di lavorare anche in gruppo, il rispetto delle regole.

### **Modalità di recupero**

"In itinere" e potenziamento delle tecniche di studio individuale.

Roma, 6 novembre 2020

Annapaola Mearini

# LICEO SCIENTIFICO AVOGADRO

## ANNO SCOLASTICO 2020-2021

**CLASSE V SEZIONE D**

**DISCIPLINA: STORIA**

**DOCENTE: GABRIELE MINIAGIO**

▪ **PREMESSA DIDATTICA**

V. programmazione di filosofia.

▪ **OBIETTIVI METODOLOGICI**

1. Comprendere il significato complessivo dei contenuti proposti attraverso l'acquisizione del lessico specifico.
2. Esporre i contenuti compresi in una interazione dialogica, attraverso l'uso del lessico specifico.
3. Correlare i nodi concettuali presenti all'interno del singolo testo e in più testi, in una prospettiva sincronica e diacronica.
4. Interpretare i testi rispetto ai contesti storici sapendo riconoscere con chiarezza i problemi in questione.
5. Formulare giudizi critici motivati.
6. Costruire problemi e questioni prendendo posizione attraverso l'uso di argomenti e la presa in conto di contro argomenti.
7. Realizzare percorsi cognitivi autonomi, utilizzando gli strumenti critici e le cognizioni acquisite per elaborare modelli interpretativi della realtà circostante.

▪ **OBIETTIVI FORMATIVI**

1. Utilizzare le conoscenze e le competenze nell'esercizio di una cittadinanza attiva e consapevole.
2. Saper leggere il presente, prendendo posizione autonoma nei confronti di valori, interessi e conflitti.

▪ **CONOSCENZE**

<b>MODULI</b>
<b>MODULO I. L'ETÀ DELL'IMPERIALISMO</b>
Unità 1. La seconda rivoluzione industriale. Il capitalismo monopolistico. L'imperialismo. Letture da Eaton, Hobson, Lenin
Unità 2. L'occupazione dello spazio Extraeuropeo
Unità 3. La Germania da Bismarck a Guglielmo II. . Le premesse della Prima Guerra Mondiale e la definizione delle alleanze.
<b>MODULO II. L'ITALIA VERSO LA PRIMA GUERRA MONDIALE</b>
Unità 1. La crisi di fine secolo.
Unità 2. L'età giolittiana
Unità 3. L'Italia alla vigilia della Guerra
<b>VERIFICA SCRITTA</b>
<b>MODULO III. LA PRIMA GUERRA MONDIALE</b>
Unità 1. I caratteri generali della guerra. Il meccanismo delle alleanze
Unità 2. Le vicende militari
Unità 3. I trattati di pace. L'Europa del dopoguerra
<b>MODULO IV. LA RIVOLUZIONE SOVIETICA</b>
Unità 1. La Russia alla vigilia della Rivoluzione
Unità 2. La rivoluzione di febbraio e quella di ottobre
Unità 3. La guerra civile e il comunismo di guerra. La nascita dell'Unione Sovietica.
Unità 5. L'età della NEP
<b>VERIFICHE ORALI</b>
<b>MODULO V. IL FASCISMO.</b>
Unità 1. Il biennio rosso e la crisi dello stato liberale
Unità 2. L'affermazione del fascismo
Unità 3. Il consolidamento del fascismo regime
<b>VERIFICA SCRITTA</b>
<b>MODULO VI. L'EUROPA NEGLI ANNI 20</b>
Unità 1. La politica internazionale
Unità 2. L'affermazione di Stalin
Unità 2. L'economia occidentale tra le due guerre. La crisi del '29. Roosevelt e il New Deal
<b>MODULO VI. IL NAZIONALSOCIALISMO</b>
Unità 1. La crisi economica e politica della Repubblica di Weimar

Unità 2. La presa del potere da parte di Hitler
Unità 3. La notte dei lunghi coltelli e il consolidamento del nazismo
<b>MODULO VII. VERSO LA SECONDA GUERRA MONDIALE</b>
Unità 3. I fascismi europei. La guerra civile spagnola.
Unità 4. La guerra d’Etiopia e la costituzione dell’asse
<b>MODULO VIII LA SECONDA GUERRA MONDIALE</b>
Unità 1 La politica internazionale fino allo scoppio della guerra.
Unità 2. Le vicende militari.
Unità 3. L’Italia dopo l’8 settembre: la Resistenza e la Liberazione.
Unità 4. La pace. L’equilibrio di Yalta
<b>VERIFICHE ORALI</b>
<b>MODULO IX. IL DOPOGUERRA</b>
Unità 1. La guerra fredda. La guerra di Corea.
Unità 2. la Rivoluzione Cinese. L’indipendenza indiana. La decolonizzazione. La questione israelo-palestinese e il panarabismo
Unità 3. La Costituzione Repubblicana in Italia. Gli anni del centrismo. La Comunità Europea
<b>MODULO X. Gli Anni Sessanta</b>
Unità 1. La presidenza Kennedy. Kruscev e la destalinizzazione. Il Concilio Vaticano II. La crisi di Cuba
Unità 2. Il Centrosinistra in Italia
Unità 3. La decolonizzazione e i movimenti di liberazione nel Terzo Mondo. La guerra del Vietnam. Il ’68. La primavera di Praga.
<b>*MODULO XI. Gli Anni Settanta</b>
Unità 1. Usa e URSS. La presidenza Nixon. L’era Breznev
Unità 2. La crisi petrolifera del ’73 e la fine della parità aurea
Unità 3. L’Italia negli Anni Settanta: la stagione delle stragi; il compromesso storico; il terrorismo
<b>VERIFICHE ORALI</b>
<b>*MODULO XII. Dagli anni Ottanta ai giorni nostri</b>
Unità 1. Il neoliberismo: Reagan e Thatcher
Unità 2. Gorbaciov e la perestrojka. Il 1989. Il crollo degli stati comunisti
Unità 3. La fine della Prima Repubblica in Italia
Unità 4. La globalizzazione. L’11 settembre e le guerre in Afghanistan e Iraq.
NB I moduli contrassegnati con asterisco verranno effettuati solo se ci saranno le condizioni didattiche.

## **LETTURE STORIOGRAFICHE**

**Per i moduli sotto riportati letture a scelta fra le seguenti**

### **MODULO III**

A. Lanzillo, “La concentrazione industriale, cartelli e trusts”, da Id., *Problemi economici e sociali dei sec. XIX e XX*, in *Questioni di storia contemporanea*, Marzorati, Milano, s. d.; riportato in A. Desideri, *Storia e*



*storiografia*, vol 2, D'Anna, Messina-Firenze 1996; pp. 964-965.

J. Eaton , “L'imperialismo secondo la teoria marxista. Le guerre commerciali fra gruppi monopolistici privati” da Id, *Economia politica*, Einaudi, Torino 1950, riportato in A. Desideri, *cit.*

## **MODULO VI**

A. Tasca, “La rivoluzione democratica” riportato in A. Desideri, *Storia e storiografia*, vol. 3, cit. , pp. 301-303-

A. Tasca, “Le prime spedizioni punitive” in A. Desideri, *Storia e storiografia*, vol. 3, cit., pp. 307;

A. Tasca, “Il prodigioso sviluppo del movimento fascista”, in A. Desideri, *Storia e storiografia*, vol. 3, cit. , pp. 309-312.

L. Basso, “Squadrisimo urbano e squadrisimo rurale”, in A. Desideri, *Storia e storiografia*, vol. 3, cit. , pp.312-314.

P. Gobetti, “Il fascismo come sintesi delle malattie storiche italiane”; in A. Desideri, *Storia e storiografia*, vol. 3, cit., pp. 336-337.

Salvatorelli, “Il fascismo come rivolta piccolo borghese”; in A. Desideri, *Storia e storiografia*, vol. 3, cit. , pp. 339.

Villari, “D'Annunzio a Fiume”, in A. Desideri, *Storia e storiografia*, vol. 3, cit. , pp. 347-348.

Valeri, “Il Natale di Sangue”, in A. Desideri, *Storia e storiografia*, vol. 3, cit. , pp. 348-350.

Seaton Watson, “Il delitto Matteotti”; in A. Desideri, *Storia e storiografia*, vol. 3, cit. , pp. 366-369.

De Felice, “Il mezzo colpo di stato”; in A. Desideri, *Storia e storiografia*, vol. 3, cit. , pp. 369-373

De Felice, “Il fascismo si trasforma in regime”, in A. Desideri, *Storia e storiografia*, vol. 3, cit. , pp. 373-374.

Carocci, “Le leggi fascistissime”, in A. Desideri, *Storia e storiografia*, vol. 3, cit. , pp. 374-376.

## **MODULO VIII**

Kühnl, “La crisi del '29 e la fine della Repubblica di Weimar”, in A. Desideri, *Storia e storiografia*, vol. 3, cit. , pp. 459-461.

Shirer, “Il ritorno di Hitler alla politica e l'organizzazione del Partito Nazionalsocialista”, in A. Desideri, *Storia e storiografia*, vol. 3, cit. , pp. 462-465.

E. Collotti, “L'ascesa dei nazisti. La responsabilità dei partiti democratici”, in A. Desideri, *Storia e storiografia*, vol. 3, cit. , pp. 465-470.

## **EDUCAZIONE CIVICA**

All'interno della programmazione dell'Educazione Civica, verrà svolta almeno una fra le seguenti UDA per un totale di **4 ore**. Tutte le UDA appartengono all'ambito 1 (vedi Programmazione d'istituto relativa all'Educazione civica).

### **UD1. I diritti civili nella Costituzione della Repubblica Italiana**

Attraverso il riferimento contrastivo al totalitarismo verrà affrontato il tema dei diritti civili nella Costituzione della Repubblica Italiana

### **UD2. La nascita della democrazia in Italia: dalla caduta del fascismo alla Costituzione Repubblicana.**

Verranno affrontati i presupposti storici della Costituzione della Repubblica Italiana.

**NB L'intera programmazione può subire variazioni secondo la valutazione in itinere dei processi di apprendimento da parte del docente.**

▪ **VERIFICHE**

Le prove da somministrare sono di tre tipi.

1. Verifiche orali senza preavviso durante lo svolgimento del modulo. Hanno per oggetto gli ultimi argomenti trattati e un coefficiente del 50%.
2. Verifiche orali programmate alla fine di un modulo o di una sua parte cospicua. Hanno per argomento il programma dei moduli in questione con l'intero programma sullo sfondo. Il loro coefficiente è del 100%.
3. Verifiche scritte programmate alla fine di un modulo o di una sua parte cospicua. Hanno per argomento il programma dei moduli in questione con l'intero programma sullo sfondo. Sono costruite sul modello della III prova, tipologia A e B. Il loro coefficiente è del 100%.

Per quanto riguarda i criteri di valutazione, si rimanda alla griglia elaborata dal Dipartimento.

Il numero minimo di verifiche recepisce quanto deliberato dal Collegio dei Docenti.

Per quanto riguarda i criteri di valutazione si rimanda alla griglia elaborata dal Dipartimento.

▪ **METODI**

Tutti i moduli comprendono:

1. lezioni frontali e dialogate;
2. analisi dei testi;
3. testi assegnati a casa;
4. gruppi di studio sui testi secondo strategie cooperative;
5. domande a risposta aperta assegnate a casa sui punti nodali della lezione;
6. predisposizione di schemi e mappe concettuali, da parte del docente o dei singoli studenti o di gruppi, secondo strategie cooperative;
7. dispositivi multimediali

▪ **MANUALE IN ADOZIONE**

Desideri - Codovini, *Storia e storiografia*, vol. 3, D'Anna.

▪ **INDIVIDUAZIONE DEGLI STRUMENTI DI LAVORO**

1. Testi da leggere ed analizzare (forniti in fotocopia oppure estratti dal manuale in uso).
2. Manuale di storia.
3. LIM

Roma 28/10/2019

IL DOCENTE

GABRIELE MINIAGIO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER I QUESITI DELLE PROVE SCRITTE DI STORIA

	GIUDIZIO	P	Q	Q	Q	Q
--	----------	---	---	---	---	---

			1	2	3	4	
<b>CONOSCENZE (sapere)</b>	esaurienti e approfondite	Ottimo	20/20				
	Esaurienti	Buono	16/20				
	discreta conoscenza dell'argomento	discreto	14/10				
	<b>sufficiente conoscenza dell'argomento</b>	<b>Sufficiente</b>	<b>12/20</b>				
	generiche e imprecise	Mediocre	10/20				
	lacunose con carenze su aspetti essenziali	insufficiente	8/20				
	prive di pertinenza	Gravemente insufficiente	4/20				
<b>ORGANIZZAZIONE DEL DISCORSO (strutturare)</b>	risposta assente	Nulle	2/20				
	- la risposta è centrata sulla questione richiesta, che viene pienamente sviluppata - efficace strutturazione argomentativa (inferenze logiche, uso dei connettivi, distinzione degli argomenti) - efficace strutturazione testuale (premesse, articolazione delle parti, conclusioni)	Ottimo	10/10				
	- la questione richiesta è affrontata nel corso della risposta e sviluppata per buona parte ; - funzionale strutturazione argomentativa (criteri sopra indicati) - funzionale strutturazione testuale (criteri sopra indicati)	Buono	8/10				
	<b>la questione richiesta è affrontata nei suoi lineamenti fondamentali; complessivamente coeso e coerente</b>	<b>Sufficiente</b>	<b>6/10</b>				
	la questione richiesta è affrontata nei suoi lineamenti fondamentali, ma la risposta è costruito per parti giustapposte e/o con uso sporadico dell'argomentazione	Mediocre	5/10				
	La risposta non affronta la questione richiesta nei suoi lineamenti fondamentali e/o è costruita senza un piano di lavoro e/o è priva di nessi argomentativi	insufficiente	4/10				
	Risposta del tutto priva di pertinenza	Gravemente insufficiente	2/10				
<b>CORRETTEZZA ESPRESSIVA (sporre)</b>	risposta assente	Nulle	1				
	uso appropriato e analitico del linguaggio specifico	Ottimo	10/10				
	uso appropriato del linguaggio specifico	Buono	8/10				
	uso complessivamente adeguato del linguaggio specifico	<b>Sufficiente</b>	<b>6/10</b>				
	non sempre adeguato o con alcuni errori morfosintattici	Mediocre	5/10				
	impreciso e povero o con numerosi errori morfosintattici	insufficiente	4/10				
	impreciso e povero e con numerosi errori morfosintattici	Gravemente insufficiente	2/10				
<b>ELABORAZIONE (costruire)</b>	risposta assente	Nulle	1/10				
	coglie pienamente lo svolgimento dei processi storici; coglie il loro senso con attitudine critica e problematica; costruisce riferimenti all'interno della disciplina o con altre discipline; interpreta autonomamente; costruisce questioni e problemi nuovi congruenti con la traccia	Ottimo	10/10				
	coglie pienamente lo svolgimento dei processi storici; coglie il loro senso con attitudine critica e problematica; costruisce riferimenti all'interno della disciplina o con altre discipline	Buono	8/10				
	coglie lo svolgimento dei processi storici; individua in modo generale i problemi in questione	<b>Sufficiente</b>	<b>6/10</b>				
	coglie lo svolgimento dei processi storici, ma non individua i problemi in questione	Mediocre	5/10				
	non coglie lo svolgimento dei processi storici e non individua i problemi in questione	insufficiente	4/10				
	Risposta del tutto priva di pertinenza	Gravemente insufficiente	2/10				
<b>PUNTEGGIO IN CINQUANTESIMI PER QUESITO (SOMMA DEI QUATTRO INDICATORI)</b>							
<b>PUNTEGGIO IN DECIMI PER QUESITO</b>							
	<b>Q1</b>	<b>Q2</b>	<b>Q3</b>	<b>Q4</b>	<b>TOT</b>		
<b>PUNTEGGIO QUESITI E MEDIA IN DECIMI</b>							

<b>VOTO</b>	
-------------	--

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER I QUESITI DELLE PROVE ORALI DI STORIA**

		<b>GIUDIZIO</b>	<b>P</b>	<b>Q 1</b>	<b>Q 2</b>	<b>Q 3</b>	<b>Q 4</b>
<b>CONOSCENZE (sapere)</b>	esaurienti e approfondite	Ottimo	20/20				
	Esaurienti	Buono	16/20				
	discreta conoscenza dell'argomento	discreto	14/10				
	<b>sufficiente conoscenza dell'argomento</b>	<b>Sufficiente</b>	<b>12/20</b>				
	generiche e imprecise	Mediocre	10/20				
	lacunose con carenze su aspetti essenziali	insufficiente	8/20				
	prive di pertinenza	Gravemente insufficiente	4/20				
	risposta assente	Nulle	2/20				
<b>ORGANIZZAZIONE DEL DISCORSO (strutturare)</b>	- la risposta è centrata sulla questione richiesta, che viene pienamente sviluppata - efficace strutturazione argomentativa (inferenze logiche, uso dei connettivi, distinzione degli argomenti) - efficace strutturazione testuale (premesse, articolazione delle parti, conclusioni)	Ottimo	10/10				
	- la questione richiesta è affrontata nel corso della risposta e sviluppata per buona parte ; - funzionale strutturazione argomentativa ( criteri sopra indicati) - funzionale strutturazione testuale (criteri sopra indicati)	Buono	8/10				
	<b>la questione richiesta è affrontata nei suoi lineamenti fondamentali; complessivamente coeso e coerente</b>	<b>Sufficiente</b>	<b>6/10</b>				
	la questione richiesta è affrontata nei suoi lineamenti fondamentali, ma la risposta è costruito per parti giustapposte e/o con uso sporadico dell'argomentazione	Mediocre	5/10				
	La risposta non affronta la questione richiesta nei suoi lineamenti fondamentali e/o è costruita senza un piano di lavoro e/o è priva di nessi argomentativi	insufficiente	4/10				
	Risposta del tutto priva di pertinenza	Gravemente insufficiente	2/10				
		risposta assente	Nulle	1			
<b>CORRETTEZZA ESPRESSIVA (esporre)</b>	uso appropriato e analitico del linguaggio specifico	Ottimo	10/10				
	uso appropriato del linguaggio specifico	Buono	8/10				
	uso complessivamente adeguato del linguaggio specifico	<b>Sufficiente</b>	<b>6/10</b>				
	non sempre adeguato o con alcuni errori morfosintattici	Mediocre	5/10				
	impreciso e povero o con numerosi errori morfosintattici	insufficiente	4/10				
	impreciso e povero e con numerosi errori morfosintattici	Gravemente insufficiente	2/10				
		risposta assente	Nulle	1/10			
<b>ELABORAZIONE (costruire)</b>	coglie pienamente lo svolgimento dei processi storici; coglie il loro senso con attitudine critica e problematica; costruisce riferimenti all'interno della disciplina o con altre discipline; interpreta autonomamente; costruisce questioni e problemi nuovi congruenti con la traccia	Ottimo	10/10				
	coglie pienamente lo svolgimento dei processi storici; coglie il loro senso con attitudine critica e problematica; costruisce riferimenti all'interno della disciplina o con altre discipline	Buono	8/10				
	coglie lo svolgimento dei processi storici; individua in modo generale i problemi in questione	<b>Sufficiente</b>	<b>6/10</b>				
	coglie lo svolgimento dei processi storici, ma non individua i problemi in questione	Mediocre	5/10				
	non coglie lo svolgimento dei processi storici e non individua i problemi in questione	insufficiente	4/10				
	Risposta del tutto priva di pertinenza	Gravemente insufficiente	2/10				
		risposta assente	Nulle	1/10			
<b>PUNTEGGIO IN CINQUANTESIMI PER QUESITO (SOMMA DEI QUATTRO INDICATORI)</b>							
<b>PUNTEGGIO IN DECIMI PER QUESITO</b>							
	<b>Q1</b>	<b>Q2</b>	<b>Q3</b>	<b>Q4</b>	<b>TOT</b>		
<b>PUNTEGGIO QUESITI E MEDIA IN DECIMI</b>							
<b>VOTO</b>							
<b>VOTO</b>							

# LICEO SCIENTIFICO AVOGADRO

## ANNO SCOLASTICO 2020-2021

**CLASSE V SEZIONE A**

**DISCIPLINA: FILOSOFIA**

**DOCENTE: GABRIELE MINIAGIO**

### ▪ **PROFILO DELLA CLASSE**

L'insegnamento di storia e filosofia in 5D è stato da me assunto quest'anno, dopo un biennio piuttosto discontinuo, che ha visto avvicinarsi quattro docenti nelle due materie. La classe si presenta attenta, volenterosa, curiosa e partecipe. Il lessico specifico e il metodo sono tuttavia ancora in larga parte da perfezionare, così come la consapevolezza della necessità di un ragionevole tempo di studio per l'acquisizione di conoscenze e competenze. Alcuni studenti mostrano evidenti fragilità, altri mostrano invece ottime capacità.

### ▪ **OBIETTIVI METODOLOGICI**

1. Comprendere il significato complessivo dei contenuti proposti attraverso l'acquisizione del lessico specifico.
2. Esporre i contenuti compresi in una interazione dialogica, attraverso l'uso del lessico specifico.
3. Riconoscere e ricostruire i nessi argomentativi.
4. Correlare i nodi concettuali secondo ambiti tematici strutturati, in una prospettiva sincronica e diacronica.
5. Interpretare i testi rispetto agli ambiti tematici sapendo riconoscere con chiarezza problemi in questione e i contesti.
6. Formulare giudizi critici motivati.
7. Costruire problemi e questioni prendendo posizione attraverso l'uso di argomenti e la presa in conto di contro argomenti.

8. Realizzare percorsi cognitivi autonomi, utilizzando gli strumenti critici e le cognizioni acquisite per elaborare modelli interpretativi della realtà circostante.

▪ **OBIETTIVI EDUCATIVI**

1. Utilizzare le conoscenze e le competenze nell'esercizio di una cittadinanza attiva e consapevole.
2. Saper leggere il presente, prendendo posizione autonoma nei confronti di valori, interessi e conflitti.
3. Utilizzare conoscenze e metodi nello sviluppo autonomo del proprio Sé.

▪ **CONOSCENZE**

**A. MODULI DI FILOSOFIA**

<b>Moduli e Unità didattiche</b>	<b>Contenuti</b>	<b>Manuale</b>	<b>Brani analizzati e riferimenti bibliografici</b>	<b>Nodi interdisciplinari</b>
<b><i>MODULO I KANT. CRITICA DELLA RAGION PURA.</i></b>	Seminario su parti significative della Critica della Ragion Pura.	VOL 2B  124- 176		
<i>Unità 1. Introduzione al pensiero kantiano</i>	Il criticismo come filosofia del limite; il problema della Critica della Ragion Pura.  I giudizi sintetici a priori.  La Rivoluzione Copernicana nella conoscenza: fenomeno e noumeno.			
<i>Unità 2. Estetica Trascendentale</i>	Spazio e tempo; la fondazione dell'aritmetica e della geometria. Il confronto con Leibniz, Newton e l'empirismo.			
<i>Unità 3. Analitica trascendentale</i>	Tavola dei giudizi e tavola delle categorie. La deduzione trascendentale delle categorie e il ruolo dell'io Penso. Analitica trascendentale: lo Schematismo.			
<i>Unità 4. Dialettica trascendentale</i>	La psicologia razionale e la critica all'anima sostanza cartesiana. Il ruolo formale dell'io penso.  Dialettica trascendentale: le quattro antinomie. La fondazione trascendentale del			

	<p>concetto di libertà.</p> <p>Dialettica trascendentale: la teologia razionale. Critica alle prove dell'esistenza di Dio</p>			
<b>VERIFICHE</b>	Orali in itinere. Compito scritto.			
<b>MODULO II KANT: CRITICA DELLA RAGIONE PRATICA E DELLA FACOLTÀ DI GIUDIZIO.</b>		208-220; 234-242.		
<i>Unità 1. Critica della Ragione Pratica.</i>	Il ruolo della ragione. Massime e imperativi; l'imperativo categorico. Ragione e sensibilità: i postulati.	U7, Cap. 3.		
<i>Unità 2. Critica della facoltà di giudizio.</i>	Il raccordo fra legislazione dell'intelletto e legislazione della ragione: il principio di finalità e il sentimento di piacere. Il bello e il sublime.	U7, Cap. 4.		
<b>MODULO III HEGEL</b>				
<i>Unità 1. Hegel. I capisaldi del sistema.</i>	L'assoluto come soggetto; l'idea di totalità; il rapporto finito-infinito, la dialettica, la struttura triadica del sistema (Idea, Natura, Spirito), la filosofia della storia.	B2 380-1; 387-391	"Sostanza e soggetto"; T3 p. 424 volume 2B	L'assoluto nel romanticismo  La storia come dispiegamento della Ragione; Manzoni
<i>Unità 2. Hegel: dialettica dell'autocoscienza: soggetto e intersoggettività.</i>	Hegel, <i>Fenomenologia dello spirito</i> : funzione e significato dell'opera; focus sull'autocoscienza. L'autocoscienza come affermazione di sé mediante la negazione dell'altro. L'appetito e il suo scacco. Il riconoscimento. Signoria e servitù. Lavoro, denaturalizzazione genesi del mondo storico.	B2 484-488	<p><b>**"La relazione come struttura dell'Autocoscienza: il riconoscimento"</b>, ivi, Capoversi 14-16</p> <p><b>**"Riconoscimento e desiderio. L'interpretazione di Kojève"</b>, A. Kojève, <i>La dialettica...</i>, cit.; pp.3-10</p>	<p>La natura relazionale dell'autocoscienza umana</p> <p>La presente UD viene ripresa nel Modulo V ("Processi di soggettivazione") con riferimento a Lacan.</p>



	<p>L'interpretazione di Kojève</p> <p><u>NOTA</u> La scelta didattica da parte del docente è di lavorare selettivamente su un momento significativo della sezione Autocoscienza, date le implicazioni sul pensiero successivo (il marxismo, Kojève, Lacan). <u>La partizione interna della Fenomenologia</u> (Coscienza, Autocoscienza, Ragione, Spirito, Religione, Sapere Assoluto) e <u>l'analisi dettagliata di ciascuno dei momenti</u> (p. es. all'interno dell'Autocoscienza stoicismo, scetticismo, coscienza infelice) <b>NON</b> costituiscono obiettivi didattici di contenuto.</p>			
VERIFICHE	<p>IN ITINERE</p> <p>MODULI I/2, II, III</p>			
<b>MODULO IV</b> <b>LA CRISI DELL'IDEALISMO</b>				
<i>Unità 1 Schopenhauer.</i>	<p>La rappresentazione e il velo di Maya. La volontà. Il pessimismo. La liberazione dalla volontà.</p>	<p>3A</p> <p>12-26</p>	<p><u>“Il Mondo come rappresentazione”</u>, T1 manuale</p> <p><u>“La scoperta della volontà”</u>, T2 manuale</p> <p><u>“L'affanno del volere”</u>, T3 manuale</p>	<p>Leopardi</p>
<i>Unità 2. Destra e Sinistra hegeliana. Feuerbach</i>	<p>La critica a Hegel; l'alienazione religiosa.</p>	<p>3A</p> <p>83-91</p>		<p>Materialismo naturalistico e storico</p> <p>L'ateismo</p>
<b>MODULO V.</b> <b>LA FILOSOFIA POLITICA DI HEGEL E DI MARX</b>				
<i>Unità 1. Hegel. L'eticità e il nesso fra</i>	<p>La nozione hegeliana di spirito. Le</p>	<p>2B</p>		<p>La storia come storia</p>

<p><i>società civile e Stato.</i></p>	<p>formazioni sociali, giuridiche e politiche dell'eticità (famiglia, società civile e stato); i caratteri dello stato hegeliano e il suo nesso con la società civile.</p> <p>NB La scelta didattica da parte del docente è di lavorare selettivamente sul rapporto società civile – stato. Lo <u>spirito soggettivo</u>, lo <u>spirito assoluto</u> e all'interno dello spirito oggettivo i momenti del <u>diritto</u> e della <u>morale</u> <u>NON</u> costituiscono obiettivi didattici di <u>contenuto</u>.</p>	<p>444-448</p>		<p>dell'idea di libertà?</p> <p>L'idea di nazione nell'Ottocento</p> <p>Corpi intermedi o residui premoderni?</p> <p>Liberalismo e giusnaturalismo, democrazia, diritto internazionale</p> <p>Lo stato etico</p>
<p><b>Unità 2. Società, alienazione, rivoluzione: Marx</b></p>	<p><i>Stato e società civile negli scritti giovanili.</i> La critica di metodo e di merito alla filosofia del diritto di Hegel. <i>Bourgeois et citoyen</i>: la critica allo stato liberale moderno.</p> <p><i>Critica dell'economia borghese e materialismo.</i> La quadruplici alienazione del lavoro nei <i>Manoscritti economico-filosofici</i> del 1844. Le <i>Tesi su Feuerbach</i> e il materialismo storico. <i>L'ideologia tedesca</i> e la concezione materialistica della storia</p> <p><i>La grande sintesi del Manifesto del partito comunista.</i> Borghesia, proletariato e lotta di classe. NB La classificazione dei vari tipi di socialismo NON costituisce obiettivo di contenuto.</p> <p><i>Il Capitale. L'analisi del capitalismo.</i> Merce, lavoro e plusvalore. Valore d'uso e di scambio. Saggio del plusvalore e di profitto. Le contraddizioni del capitalismo (caduta tendenziale del saggio di profitto e crisi cicliche). La rivoluzione comunista.</p>	<p>3A 102-114</p>	<p><u>Tesi su Feuerbach</u>”, T2 manuale</p> <p><u>Lettura del Manifesto</u>, cit., sez. 1.</p> <p>Brani a scelta. Quelli con asterisco hanno la precedenza.</p> <p>“La merce: valore d’uso e valore di scambio”, K. Marx, <i>Il Capitale</i>, cit., pp. 67-77.</p> <p>“La formula generale del capitale”, <i>ivi</i>, pp. 182-185</p> <p>*“Lo scambio non è all’origine del plusvalore”, <i>ivi</i>, pp. 193-196.</p> <p>“Il valore necessario a riprodurre la forza-lavoro”, <i>ivi</i>, pp. 203-205.</p>	<p>Libertà e liberazione</p> <p>Le rivoluzioni industriali.</p> <p>Il movimento operaio.</p> <p>La Rivoluzione sovietica.</p> <p>La crisi del '29.</p> <p>Imperialismo e decolonizzazione.</p> <p>La globalizzazione.</p>

	<p><i>La futura società comunista. La società senza classi. La dittatura del proletariato. L'estinzione dello stato.</i></p>		<p>*“La creazione di valore aggiunto è dovuta al lavoro”, <i>ivi</i>, pp. 241-244</p> <p>“Il saggio del plusvalore”, <i>ivi</i>, pp. 249-251.</p>	
VERIFICHE	<p>IN ITINERE.</p> <p>IVCOMPITO SCRITTO MODULI 4, 5.</p>			
<p><b>MODULO VI.</b></p> <p><b>LA CRISI DELLA METAFISICA OCCIDENTALE: NIETZSCHE</b></p>	<p><i>Si riprendono i temi del modulo I centrando il discorso su Nietzsche. Contenuti complessivamente affrontati dai due moduli:</i></p> <p>1. FASE GIOVALE.</p> <p><u>Il tragico. Apollineo e dionisiaco (V).</u></p> <p>2. FASE ILLUMINISTICA.</p> <p>Decostruzione della morale (I)</p> <p><u>Conoscenza e vita (V)</u></p> <p><u>Decostruzione del soggetto (V)</u></p> <p>3. ZARATHUSTRA E L'ULTIMO NIETZSCHE.</p> <p>Morte di Dio (I)</p> <p>Oltreuomo (I).</p> <p><u>La volontà di potenza (V)</u></p> <p><u>Nichilismo (V)</u></p> <p>Morale dei signori e degli schiavi. (I)</p>	<p>3 A</p> <p>272-295</p>	<p>Lettura a scelta dei seguenti brani di Nietzsche, raggruppati per tema e tratti dalle opere qui di seguito riportate. Quelli con asterisco avranno priorità.</p> <p><i>Nascita della tragedia (N), Aurora (A); Umano troppo umano (UTU); La gaia scienza (GS), Così parlò Zarathustra (Z), La volontà di potenza (V)</i></p>	<p>Pirandello</p>

<p><b>Unità 1. Nietzsche: la fase giovanile.</b></p>	<p>IL tragico. Apollineo e dionisiaco. Morte della cultura tragica L'influenza di Schopenhauer e Wagner.</p>	<p><b>IL TRAGICO</b> N §§ 1 e 8</p>	<p>Pirandello: vita e forma</p>
<p><b>Unità 2. Nietzsche: la fase illuministica</b></p>	<p>Viene ripreso il tema della decostruzione della morale, affrontato nel modulo I.</p> <p>Nuove tematiche:</p> <p><u>Conoscenza e vita.</u> La conoscenza come semplificazione e modellizzazione.</p> <p><u>La decostruzione del soggetto.</u> Il soggetto come costruzione sociale.</p>	<p><b>CONOSCENZA E VITA</b></p> <p>GS *110 <i>Origine della conoscenza</i>, *111 <i>Origine del logico</i>, 112 <i>Causa ed effetto</i>;</p> <p>UTU 16 <i>Fenomeno e cosa in sé</i>; *18 <i>I problemi fondamentali della metafisica</i>; 19 <i>Il numero</i></p> <p><b>SOGGETTO</b></p> <p>A *115 <i>Il cosiddetto io</i>; *116 <i>Lo sconosciuto mondo del soggetto</i>; *119 <i>Esperienza vissuta e invenzione poetica</i>; 129 <i>Il presunto conflitto dei motivi</i></p> <p>UTU 107 <i>Irresponsabilità e innocenza</i></p> <p>GS *354 <i>Sul genio della specie</i>.</p> <p>VP III/C <i>La credenza nell'io. Il soggetto</i> : *481, *482, *483, *484, *485.</p> <p><b>MORALE</b></p> <p>UTU I *57 <i>La morale come autoscissione</i>; 76* 92 <i>L'origine della giustizia</i>; 96 <i>Costume e costumato</i>; 99 <i>L'innocenza nelle cattive azioni</i>; 107 <i>Irresponsabilità e innocenza</i>; *UTU II.VO 40 <i>L'importanza del dimenticare</i>.</p> <p>A26 <i>Gli animali e la morale</i>; 103 <i>Ci sono due tipi di negatori dell'eticità</i>.</p> <p>GS *13 <i>Sulla dottrina della sensazione di potenza</i>; 21 <i>Ai maestri del disinteresse</i>; *116 <i>L'istinto del gregge</i>; 117 <i>Il rimorso di coscienza</i>; 118 <i>Benevolenza</i>.</p> <p>*GM I §§ 10, 15, 17; II 16, 22; III 25 [Sul manuale, pagine 32-321]</p> <p>V aforismi 274, 280, 283, 284, 285, 688, 689, 708.</p>	<p>Modello e realtà</p> <p>Freud: l'io non è padrone in casa propria.</p> <p>Soggetto e soggettivazione nel novecento: Lacan e Foucault.</p>

			<b>MORTE DI DIO E OLTREUOMO</b> GS *125 <i>Dio è morto</i> ; Z * <i>La predicazione di Zarathustra</i> , pp. 1-6	
<b>Unità 3. Oltreuomo e volontà di potenza</b>	Nuove tematiche: <u>L'eterno ritorno.</u> <u>Volontà di potenza</u> <u>Nichilismo</u>		**GS 341 <i>Il peso più grande</i> Z <i>La visione e l'enigma</i> , pp. 124-128.	Il tempo Interpretazioni e deformazione dell'oltreuomo nel Novecento
<b>MODULO VII. FREUD</b>			Lettura a scelta dei seguenti brani. Quelli contrassegnati con asterisco avranno la priorità.	
<b>Unità 1. La scoperta dell'inconscio: il sogno</b>	Analisi de <i>L'interpretazione dei sogni</i> Inconscio e vita cosciente. Principio di piacere e principio di realtà. Il soddisfacimento allucinatorio. Il messaggio cifrato dell'inconscio: sogni e lapsus. Il sogno contenuto latente e contenuto manifesto. Il sogno come realizzazione di un desiderio. La censura. I meccanismi di deformazione del sogno: condensazione, spostamento, sostituzione, simbolizzazione. La prima topica.	3 A 322-338	<u>Il meccanismo del lapsus</u> , da <i>Il meccanismo psichico della dimenticanza</i> , cit., pp. 418-420 <u>Il sogno di Irma</u> , da <i>L'interpretazione dei sogni</i> in S. Freud, cit., pp. 496-505 <u>L'apparato psichico. La prima topica</u> , ivi, pp. 744-751.	Psicoanalisi e letteratura: il flusso di coscienza Svevo
<b>Unità 2. La teoria delle pulsioni e la genesi dell'io nelle due topiche.</b>	Analisi dei <i>Tre saggi sulla sessualità (1905)</i> : gli stadi dello sviluppo sessuali e le zone erogene; le perversioni. Analisi di <i>Introduzione al narcisismo (1914)</i> : ridefinizione della teoria delle pulsioni: la libido narcisistica; il narcisismo primario; la genesi dell'io. Analisi de <i>L'Io e l'Es (1922)</i> la seconda topica. Le identificazioni. L'ideale dell'io. L'io tra Es e super-io.		<u>Io, Es, Super-io: la Seconda Topica</u> , in S. Freud, <i>L'Io e l'Es</i> , cit., pp. 80-88  * <u>La scomposizione della personalità</u> , in S. Freud, <i>Introduzione alla psicoanalisi</i> , lez. 31 (T 17 p. 352)	L'io non è padrone in casa propria: Nietzsche  Soggetto e sogettivazione nel novecento: Lacan e Foucault
<b>Unità 3. La ridefinizione del pensiero di Freud: la pulsione di morte</b>	Analisi di <i>Al di là del principio di piacere (1919)</i> : il gioco del rochetto; la ripetizione:		<u>"Principio di piacere e principio di realtà"</u> , in S. Freud, <i>Al di là...</i> , cit., pp. 19-25.	Schopenhauer, Leopardi

	padroneggiamento o mancata elaborazione? La vescicola. Il carattere conservativo delle pulsioni. La pulsione di morte. Eros e thanatos.		*“Fort! Da!”, ivi, pp. 31-34 *”La coazione a ripetere”, ivi, pp. 38-42 *”La “vescicola”, ivi, pp. 43-55. <u>Pulsioni di morte e pulsioni sessuali</u> , ivi, pp. 58-70	
<b>Unità 4. La lettura psicanalitica della civiltà</b>	Analisi di <i>Totem e tabù (1913)</i> . Il totem sacro e impuro Il primo crimine. Istituzione dell’incesto ed esogamia Analisi de <i>Il disagio della civiltà (1930)</i> : la società come sacrificio pulsionale.		“Il Padre dell’orda e il Primo Crimine”, <i>Totem e tabù</i> , 638-652 *”Genesi dell’io”, in S Freud, <i>Il disagio della civiltà</i> , cit., 559-563. * “Principio di piacere e principio di realtà”, <i>Ivi</i> , 568-572 * “Civiltà, repressione, sublimazione” 586-595 *”La teoria delle pulsioni” 604-609 * “L’introiezione dell’aggressività” 610-619 * “Eros e thanatos”, 625-630.	Guerra e totalitarismi La società dei consumi
<b>VERIFICHE</b>	IN ITINERE. V COMPITO SCRITTO MODULI 6 (INTEGRA 1/3) E 7.			
<b>MODULO VIII. HEIDEGGER</b>				
<b>Unità 1. L’analitica dell’esserci</b>	L’esserci come ente per cui ne va del suo essere. L’esserci come poter-essere. La struttura dell’ <i>essere-nel-mondo</i> a partire dal poter-essere. Mondo come totalità di significati. I limiti dell’impostazione tradizionale del problema della conoscenza. La situazione emotiva fondamentale: l’angoscia. L’essere per la morte come la più propria delle possibilità. La libertà gettata	3 B 76-86	Lettura dei seguenti brani da Heidegger <i>Essere e tempo</i> (ET) e <i>Dell’essenza del fondamento</i> (F) <i>1. L’esistenza come possibilità</i> , ET pp. 28-29. <i>2. L’angoscia</i> , ET pp. 234-237 da “Il davanti-a-che [...]” a “[...] isolamento”; da “Che l’angoscia [...]” a “[...] fondamentale”. <i>3. Il progetto dell’esserci e la manifestazione dell’ente</i> , F 114-115 <i>4. La libertà come libertà di fondamento</i> F 120-21 <i>5. La libertà come fondo abissale</i> F 128-131	L’esistenzialismo
<b>Unità 2. La svolta: la storia dell’essere e</b>	La metafisica come oblio dell’essere edella	87-96	** “Perché l’essente e non piuttosto il nulla?”, da <i>Introduzione alla</i>	Metafisica, ragione,

<i>la metafisica</i>	differenza ontologica. L'ontoteologia. <i>Physis</i> e <i>Aletheia</i> nella filosofia pre-platonica. La storia dell'essere.		<i>metafisica</i> , cit., 13-15 da "Perché [...]" a "[...] profonda" ** <u>"La questione del nulla"</u> , ivi, pp. 38-40 da "La questione [...]" a "[...] sospensione" ** <u>"L'essere e l'ente: l'oblio dell'essere"</u> , ivi pp. 41-46 da "Stiamo [...]" a "[...] non è". ** <u>"La Physis"</u> , ivi, 24-26 da "L'epoca [...]" a "[...] posizione". <u>"La lotta fra rivelazione e nascondimento"</u> , ivi, pp. 71-73 Da "Ciò che si pone [...]" "[...] industriosità". ** <u>Il nascondersi dell'essere</u> , ivi, pp. 123-124 da "Finiamo [...]" a "[...] essere"	dominio.
<i>Unità III. La tecnica</i>	La metafisica della soggettività e la tecnica		** <u>Tecnica, calcolo, metafisica della soggettività</u> , ivi, pp. 83-100 da "Stiamo esaminando [...]" a "[...] immagine"	Ragione e dominio
<b>MODULO IX.</b> <b><i>SOCIETÀ DI MASSA, POTERE, POLITICA: ADORNO E ARENDT</i></b>				
<i>Unità I. Adorno.</i>	<i>Dialettica dell'Illuminismo: natura, tecnica, dominio sociale</i> La ragione come dominio tecnico. Il rovesciamento dell'Illuminismo: dal dominio tecnico all'asservimento sociale. L'Odissea come estraneazione della coscienza dalla natura e ritorno nella civiltà. <i>L'analisi della società di massa: l'industria culturale.</i> L'industria culturale come strumento di produzione di soggetti disciplinati al consumo e al lavoro produttivo. <i>La teoria critica.</i> La natura dialettica della totalità sociale. Il confronto critico con la	3 B 268-271; 478-480	** <u>Lettura integrale de «Il concetto di illuminismo»</u> <u>Estratti da «Odisseo, mito e illuminismo», cit.</u> <u>Estratti da «L'industria culturale», cit.</u>	Repubblica di Weimar e nazismo. Le avanguardie Il secondo dopoguerra Pasolini Kafka Beckett Arte, riproducibilità, merce.

	<p>sociologia neopositivistica.</p> <p><i>Arte e utopia.</i> La difesa delle avanguardie. Arte e industria culturale: il confronto con Benjamin. Il carattere negativo dell'opera d'arte: utopia e dolore. La lettura di Kafka e di Beckett. Ascolto de <i>Il sopravvissuto di Auschwitz</i> di A. Schönberg.</p>			
<p><b>Unità 2. La crisi della polis: Hannah Arendt</b></p> <p><i>*UD opzionale a scelta in alternativa a 10/1 o 10/2</i></p>	<p>Fare, operare, agire. La naturalizzazione della sfera politica</p>	<p>3 B 293-297</p>		<p>Totalitarismo</p> <p>Società dei consumi</p> <p>Globalizzazione</p>
<p><b>MODULO X.</b></p> <p><b>SOGGETTO</b> <span style="float: right;"><b>E</b></span></p> <p><b>SOGGETTIVAZIONE</b></p>				
<p><b>Unità 1. Lacan: la soggettivazione tra linguaggio e pulsione</b></p> <p><i>*UD opzionale a scelta in alternativa a 9/2 o 10/2</i></p>	<p><i>Immaginario e simbolico. Dallo stadio dello specchio al desiderio intersoggettivo</i> Lo stadio dello specchio. Immaginario e aggressività. L'Altro: Desiderio, riconoscimento, parola. Legge e desiderio: il Nome del Padre. Il soggetto barrato.</p> <p><i>La fase strutturalistica.</i> Introduzione allo strutturalismo: Saussure, Jakobson, Lévi-Strauss. L'Altro come tesoro dei significanti. Il trauma del linguaggio. Il buco nell'Altro. L'io-shifter</p> <p><i>Il godimento nel reale e l'oggetto piccolo a.</i> Il godimento e la Cosa. L'oggetto piccolo a</p>	<p>3B 320-1</p>	<p>G. Miniagio, "Il problema della soggettivazione in Lacan", in AAVV, <i>Capitale e soggetto</i>, SDF Edizioni, pp. 181-227; anche in <a href="http://spazidifilosofia.altervista.org/17-soggetto-e-capitale-doc/29-il-problema-della-soggettivazione-in-lacan">http://spazidifilosofia.altervista.org/17-soggetto-e-capitale-doc/29-il-problema-della-soggettivazione-in-lacan</a>,</p>	<p>Freud</p> <p>Hegel, Kojève</p> <p>Lo strutturalismo (Saussure, Jakobson, Lévi-Strauss)</p> <p>La decostruzione della soggettività</p>
<p><b>Unità 2. Foucault: soggettivazione, potere, discorso</b></p> <p><i>*UD opzionale a scelta in alternativa a</i></p>	<p><i>Introduzione al pensiero di Foucault.</i> La triplice direzione del pensiero di Foucault: le forme dei saperi, le matrici normative dei</p>	<p>3 B 322-325</p>	<p>"Le direzioni di ricerca di M. Foucault" da V. Sorrentino, "Le ricerche di M. Foucault", in M. Foucault, <i>Antologia</i>, a cura di V. Sorrentino, Feltrinelli, Milano 2005; pp. VII-LV.</p>	



<p>9/2 o 10/1</p>	<p>comportamenti, la costituzione dei modi d'essere del soggetto.  <i>Le matrici normative dei comportamenti.</i> Il discorso psichiatrico, il discorso penale, il dispositivo di sessualità. La governamentalità: il biopotere; biopotere contemporaneo e neoliberalismo</p>	<p>“Il potere psichiatrico”, Ivi, 18-28  “La verità e le forme giuridiche”, Ivi 81-96.  “Tecnologie del Sé e sessualità”, Ivi, 167-182.  Pagine a scelta da Lezioni sulla biopolitica  “Diritto di morte e potere sulla vita”, in Michel Foucault, <i>La volontà di sapere</i>, Feltrinelli, 1976; pp.119-129  **“Creare l’<i>homo oeconomicus</i>” Id., <i>Lezioni sulla biopolitica</i>, Feltrinelli 2005; pp. 130-132  “L’<i>homo oeconomicus</i>; l’uomo che è capitale a sé stesso”, Ivi, 176-193  “L’<i>homo oeconomicus</i> è colui che risulta eminentemente governabile”, 217-221</p>	
<p>VERIFICHE</p>	<p>Orali programmate  o in alternativa  VI COMPITO SCRITTO (moduli 8, 9/1 e un’unità a scelta fra 9/2, 10/1, 10/2)</p>		

### Opere da cui sono stati estratti i brani

- Adorno-Horkheimer, *Dialettica dell'illuminismo*, Einaudi 1966.
- Arendt, *Vita activa*
- M. Foucault, *Antologia*, a cura di V. Sorrentino, Feltrinelli, Milano 2005
- M. Foucault, *La volontà di sapere*, Feltrinelli, 1976
- M. Foucault, *Lezioni sulla biopolitica*, Feltrinelli 2005
- S. Freud, *Al di là del principio di piacere*, Newton Compton, Roma 1993
- S. Freud, *Il meccanismo psichico della dimenticanza* in S. Freud. *Opere. 1886-1905*, Newton Compton, Roma 1992; pp. 436-795.
- S. Freud, *L'interpretazione dei sogni* in S. Freud. *Opere. 1886-1905*, Newton Compton, Roma 1992; pp. 436-795.
- S. Freud, *L'Io e l'Es*, Boringhieri, Torino 1976
- S. Freud., *Tre saggi sulla sessualità*, in Id., *Opere 1886-1905, cit.;* pp. 988-1046.
- S. Freud, *Totem e tabù*, in Id., *Opere 1886-1905, cit.;* pp. 551-652.
- S. Freud, *Introduzione al narcisismo*, in Id., *Opere. 1905-1921, cit.;* pp. 796-815.
- G. .F. W. Hegel, *Fenomenologia dello spirito*, trad. it. E. De Negri, La Nuova Italia, Firenze 1960.
- M. Heidegger, *Essere e Tempo*, a cura di P. Chiodi, Longanesi 1976.
- M. Heidegger, *Introduzione alla metafisica*, a cura di G. Vattimo, Mursia, Milano 1968.
- M. Heidegger “L'epoca dell'immagine del mondo”, in Id. *Sentieri interrotti*, a cura di P. Chiodi, La Nuova Italia, Firenze 1968.
- M. Heidegger, “L'essenza del fondamento”
- M. Heidegger., “La questione della tecnica”, in Id., *Saggi e discorsi*, a cura di G. Vattimo, Mursia 1976.
- I Kant, *Critica della facoltà di giudizio*, a cura di E. Garroni e H. Hohenegger, Einaudi, Torino
- I. Kant, *Critica della ragione pratica*
- A. Kojève, *La dialettica e l'idea della morte nella filosofia di Hegel*, Einaudi, Torino 1948.
- J. Lacan, *Seminario V*
- J. Lacan, *Seminario VI*
- K. Marx, *Il Capitale*, Utet, Torino 1974.
- F. Nietzsche, *Aurora*, in *Opere I*, Newton Compton, Roma 1993.
- F. Nietzsche, *La nascita della tragedia*, in *Opere I*, Newton Compton, Roma 1993.
- F. Nietzsche, *La Gaia Scienza*, in *Opere II*, Newton Compton, Roma 1993.
- F. Nietzsche, *Umano, troppo umano*, in *Opere I*, Newton Compton, Roma 1993.
- F. Nietzsche, *Così parlò Zarathustra*, Newton Compton., Roma 1980.

## B. SINOSSI DEI CONTENUTI

Kant, Critica della ragione pura	Classe quarta	I SCRITTO
Kant, <i>Critica della ragione pratica</i>	Modulo 1 Unità 2 Verifiche orali in itinere	II SCRITTO
Kant, <i>Critica della facoltà di giudizio</i>	Modulo 2 Unità 1 Verifiche orali in itinere	
Fichte	Modulo 2 Unità 2 Verifiche orali in itinere	
Hegel, I capisaldi	Modulo 3 Unità 1 Verifiche orali in itinere	
Hegel Fenomenologia dello spirito	Modulo 3 Unità 2 Verifiche orali in itinere	
Hegel: la filosofia politica	Modulo 5 Unità 1 Verifiche orali in itinere	III SCRITTO
Schopenhauer	Modulo 4 Unità 1 Verifiche orali in itinere	
Feuerbach	Modulo 4 Unità 2 Verifiche orali in itinere	

Marx	Modulo 5 Unità 2 Verifiche orali in itinere	
Nietzsche, tema dell'oltreuomo e della morale	Modulo 1 Unità 3 Verifiche orali in itinere	IV SCRITTO
Nietzsche, ripresa del pensiero filosofico da un punto di vista storico	Modulo 6 Verifiche orali in itinere	
Freud	Modulo 7 Verifiche orali in itinere	
Heidegger	Modulo 8 Verifiche orali in itinere	VERIFICHE ORAL-SCRITTA
Adorno	Modulo 9 Unità 1 Verifiche orali in itinere	
A scelta Arendt, Lacan, Foucault	A scelta 9/2, 10/1, 10/2	

### C. DEBATE

Per lavorare sulle capacità metodologiche di argomentazione e di costruzione di problemi vengono svolti debate.

### D. DISSERTAZIONI

La classe lavorerà su due paper, uno da consegnare entro natale (Modulo I), l'altro entro il 1^ maggio (su un tema a scelta). Il *paper* consiste nella costruzione e discussione di *un problema* di filosofia teoretica, di filosofia morale o di filosofia politica o di estetica. Esso segue il metodo della dissertazione, modalità di prova tipica del sistema francese, che riprende la *quaestio* medioevale (*videtur quod... sed contra...*). Per quanto riguarda quello di maggio il lavoro procede in questo modo: il docente fornirà alcuni possibili campi tematici; nella definizione del campo entreranno anche le altre discipline, in collaborazione con gli altri docenti del cdc. Il campo proposto dal docente sarà sufficientemente ampio perché sia lo studente possa costruire autonomamente il problema e la riflessione filosofica su di esso; in questa prospettiva dovrà tener conto della ricostruzione storica ma in modo funzionale allo sviluppo del proprio ragionamento teorico.

Il *paper* ha consegne formali precise: costruire una questione, preparare un piano di lavoro organizzato in parti, sviluppare ciascuna delle parti, trarre una conclusione ragionata, estensione di non più di 10 pagine, paragrafi, indicazione della bibliografia o della sitografia, nessi argomentativi.

### ▪ **MANUALE IN ADOZIONE**

Abbagnano – Fornero, La ricerca del pensiero, vol 3.,

### ▪ **VERIFICHE**

Le prove da somministrare sono di vari tipi.

1. Verifiche orali senza preavviso durante lo svolgimento del modulo. Hanno per oggetto gli ultimi argomenti trattati e un coefficiente del 50%.
2. Verifiche orali programmate alla fine di uno o più moduli. Hanno per argomento il programma dei moduli in questione con l'intero programma sullo sfondo. Il loro coefficiente è del 100%.
3. Verifiche scritte programmate alla fine di uno o più moduli. Hanno per argomento il programma dei moduli in questione con l'intero programma sullo sfondo. Sono costruite sul modello della III prova, tipologia A e B. Il loro coefficiente è del 100%.
4. *Dissertazione*. Redazione e discussione col docente.
5. Verifiche formative (*Debate* e domande assegnate per casa). Ai fini della proposta finale di voto hanno coefficienti diversi.

Per quanto riguarda i criteri di valutazione, si rimanda alla griglia qui allegata, elaborata secondo le indicazioni del Dipartimento.

### ▪ **METODI**

Tutti i moduli comprendono:

1. lezioni frontali e dialogate;
2. analisi e discussione teoretica di concetti;
3. analisi e commento in classe dei testi;
4. uso del manuale come supporto didattico;
5. testi assegnati a casa;
6. gruppi di studio sui testi secondo strategie cooperative;
7. domande a risposta aperta assegnate a casa sui punti nodali della lezione;
8. predisposizione di schemi e mappe concettuali, da parte o del docente o dei singoli studenti o di gruppi, secondo strategie cooperative;
9. dispositivi multimediali;
10. redazione da parte degli studenti di un quaderno che comprenda:
  - a. Appunti delle lezioni;
  - b. risposte a questionari assegnati a casa.
  - c. mappe concettuali;
  4. glossario dei termini;
  5. altri lavori assegnati.

## ▪ **STRUMENTI DI LAVORO**

- Manuale

- Fascicoli da stampare:

1. Hegel
2. Marx
3. Nietzsche
4. Freud
5. Heidegger
6. Adorno

7. Arendt
8. Lacan
9. Foucault.

- Video

## ▪ **EDUCAZIONE CIVICA**

All'interno della programmazione dell'Educazione Civica, verrà svolta almeno una fra le seguenti UDA per un totale di 4 ore. Tutte le UDA appartengono all'ambito 1 (vedi Programmazione d'istituto relativa all'Educazione civica).

### \* **UD1 Lo Stato e i suoi poteri**

Attraverso il riferimento contrastivo alla filosofia di Hegel, verrà affrontato il tema dei poteri dello Stato nella Costituzione della Repubblica.

### \***UD 2 Il totalitarismo**

Seminario laboratorio su alcuni aspetti del totalitarismo attraverso la lettura di passi estratti da A. Arendt, *Le origini del totalitarismo*, Einaudi, Torino 2004 e *Vita Activa*. Si riportano qui di seguito temi e brani.

Da *Vita Activa*

Natalità, pluralità, linguaggio

Da *Le origini*

- Uno sguardo sul fenomeno totalitario, da A. Martinelli, "Introduzione", in A. Arendt, *op. cit.*; pp. XIII- XXV.
- La polizia segreta (pp. 574-585)
- L'annientamento nei campi di sterminio(599-612)
- L'annientamento giuridico, morale, personale(612-626)
- L'ideologia I(630-641)
- L'ideologia II(641-652)

▪ **DIDATTICA DIGITALE**

La programmazione darà attuazione al Piano d'Istituto per la Didattica Digitale Integrata, al quale si rimanda per obiettivi, metodi e tipologie di verifica.

Roma 12/11/2020

IL DOCENTE

GABRIELE MINIAGIO



## GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER I QUESITI DELLE PROVE SCRITTE DI FILOSOFIA

		giudizio	P	Q 1	Q 2	Q 3	Q 4
<b>CONOSCENZE (sapere)</b>	esaurienti e approfondite	Ottimo	20/20				
	Esaurienti	Buono	16/20				
	discreta conoscenza dell'argomento	discreto	14/10				
	<b>sufficiente conoscenza dell'argomento</b>	<b>sufficiente</b>	<b>12/20</b>				
	generiche e imprecise	mediocre	10/20				
	lacunose con carenze su aspetti essenziali	insufficiente	8/20				
	prive di pertinenza	Gravemente insufficiente	4/20				
	risposta assente	Nulle	2/20				
<b>ORGANIZZAZIONE DEL DISCORSO (strutturare)</b>	- la risposta è centrata sulla questione richiesta, che viene pienamente sviluppata - efficace strutturazione argomentativa (inferenze logiche, uso dei connettivi, distinzione degli argomenti) - efficace strutturazione testuale (premesse, articolazione delle parti, conclusioni)	Ottimo	10/10				
	- la questione richiesta è affrontata nel corso della risposta e sviluppata per buona parte ; - funzionale strutturazione argomentativa (criteri sopra indicati) - funzionale strutturazione testuale (criteri sopra indicati)	Buono	8/10				
	<b>la questione richiesta è affrontata nei suoi lineamenti fondamentali; complessivamente coeso e coerente</b>	<b>sufficiente</b>	<b>6/10</b>				
	la questione richiesta è affrontata nei suoi lineamenti fondamentali, ma la risposta è costruito per parti giustapposte e/o con uso sporadico dell'argomentazione	mediocre	5/10				
	La risposta non affronta la questione richiesta nei suoi lineamenti fondamentali e/o è costruita senza un piano di lavoro e/o è priva di nessi argomentativi	insufficiente	4/10				
	Risposta del tutto priva di pertinenza	Gravemente insufficiente	2/10				
	risposta assente	Nulle	1/10				
<b>CORRETTEZZA ESPRESSIVA (esporre)</b>	uso appropriato e analitico del linguaggio specifico	Ottimo	10/10				
	uso appropriato del linguaggio specifico	Buono	8/10				
	uso complessivamente adeguato del linguaggio specifico	<b>sufficiente</b>	<b>6/10</b>				
	non sempre adeguato o con alcuni errori morfosintattici	mediocre	5/10				
	impreciso e povero o con alcuni errori morfosintattici	insufficiente	4/10				
	impreciso e povero o con numerosi errori morfosintattici	Gravemente insufficiente	2/10				
	risposta assente	Nulle	1/10				
<b>ELABORAZIONE (costruire)</b>	individua e sviluppa i problemi filosofici in questione; costruisce riferimenti all'interno della disciplina o con altre discipline; interpreta autonomamente; costruisce questioni e problemi nuovi congruenti con la traccia	Ottimo	10/10				
	individua e sviluppa i problemi filosofici in questione; costruisce riferimenti all'interno della disciplina o con altre discipline	Buono	8/10				
	individua i problemi filosofici in questione	<b>sufficiente</b>	<b>6/10</b>				
	individua i problemi in questione solo parzialmente.	mediocre	5/10				
	non individua i problemi filosofici in questione	insufficiente	4/10				
	Risposta del tutto priva di pertinenza	Gravemente insufficiente	2/10				
	risposta assente	Nulle	1/10				
<b>PUNTEGGIO IN CINQUANTESIMI PER QUESITO (SOMMA DEI QUATTRO INDICATORI)</b>							
<b>PUNTEGGIO IN DECIMI PER QUESITO</b>							
	<b>Q1</b>	<b>Q2</b>	<b>Q3</b>	<b>Q4</b>	<b>TOT</b>		
<b>PUNTEGGIO QUESITI E MEDIA IN DECIMI</b>							

<b>VOTO</b>	
-------------	--

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER I QUESITI DELLE PROVE ORALI DI FILOSOFIA

		giudizio	P	Q 1	Q 2	Q 3	Q 4
<b>CONOSCENZE (sapere)</b>	esaurienti e approfondite	Ottimo	20/20				
	Esaurienti	Buono	16/20				
	discreta conoscenza dell'argomento	discreto	14/10				
	<b>sufficiente conoscenza dell'argomento</b>	<b>sufficiente</b>	<b>12/20</b>				
	generiche e imprecise	mediocre	10/20				
	lacunose con carenze su aspetti essenziali	insufficiente	8/20				
	prive di pertinenza	Gravemente insufficiente	4/20				
	risposta assente	Nulle	2/20				
<b>ORGANIZZAZIONE DEL DISCORSO (strutturare)</b>	- la risposta è centrata sulla questione richiesta, che viene pienamente sviluppata - efficace strutturazione argomentativa (inferenze logiche, uso dei connettivi, distinzione degli argomenti) - efficace strutturazione testuale (premesse, articolazione delle parti, conclusioni)	Ottimo	10/10				
	- la questione richiesta è affrontata nel corso della risposta e sviluppata per buona parte ; - funzionale strutturazione argomentativa (criteri sopra indicati) - funzionale strutturazione testuale (criteri sopra indicati)	Buono	8/10				
	<b>la questione richiesta è affrontata nei suoi lineamenti fondamentali; complessivamente coeso e coerente</b>	<b>sufficiente</b>	<b>6/10</b>				
	la questione richiesta è affrontata nei suoi lineamenti fondamentali, ma la risposta è costruito per parti giustapposte e/o con uso sporadico dell'argomentazione	mediocre	5/10				
	La risposta non affronta la questione richiesta nei suoi lineamenti fondamentali e/o è costruita senza un piano di lavoro e/o è priva di nessi argomentativi	insufficiente	4/10				
	Risposta del tutto priva di pertinenza	Gravemente insufficiente	2/10				
	risposta assente	Nulle	1/10				
<b>CORRETTEZZA ESPRESSIVA (esporre)</b>	uso appropriato e analitico del linguaggio specifico	Ottimo	10/10				
	uso appropriato del linguaggio specifico	Buono	8/10				
	uso complessivamente adeguato del linguaggio specifico	<b>sufficiente</b>	<b>6/10</b>				
	non sempre adeguato o con alcuni errori morfosintattici	mediocre	5/10				
	impreciso e povero o con alcuni errori morfosintattici	insufficiente	4/10				
	impreciso e povero o con numerosi errori morfosintattici	Gravemente insufficiente	2/10				
	risposta assente	Nulle	1/10				
<b>ELABORAZIONE (costruire)</b>	individua e sviluppa i problemi filosofici in questione; costruisce riferimenti all'interno della disciplina o con altre discipline; interpreta autonomamente; costruisce questioni e problemi nuovi congruenti con la traccia	Ottimo	10/10				
	individua e sviluppa i problemi filosofici in questione; costruisce riferimenti all'interno della disciplina o con altre discipline	Buono	8/10				
	individua i problemi filosofici in questione	<b>sufficiente</b>	<b>6/10</b>				
	individua i problemi in questione solo parzialmente.	mediocre	5/10				
	non individua i problemi filosofici in questione	insufficiente	4/10				
	Risposta del tutto priva di pertinenza	Gravemente insufficiente	2/10				
	risposta assente	Nulle	1/10				
<b>PUNTEGGIO IN CINQUANTESIMI PER QUESITO (SOMMA DEI QUATTRO INDICATORI)</b>							
<b>PUNTEGGIO IN DECIMI PER QUESITO</b>							
	<b>Q1</b>	<b>Q2</b>	<b>Q3</b>	<b>Q4</b>	<b>TOT</b>		
<b>PUNTEGGIO QUESITI E MEDIA IN DECIMI</b>							

<b>VOTO</b>	
-------------	--

## MATEMATICA

Classe 5D L.M.  
A.s. 2020/21

La seguente programmazione parte dalle indicazioni nazionali ministeriali per il nuovo Liceo Scientifico e specifica il percorso per la classe quinta. I contenuti presentati sono stati organizzati per unità didattiche.

Nella programmazione sono indicate con C1, C2,..C6 le competenze di base che ciascun tema/unità didattica concorre a sviluppare, secondo la legenda riportata di seguito.

- C1. Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica.
- C2. Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.
- C3. Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.
- C4. Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi, anche con l'ausilio di interpretazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni di tipo informatico.
- C5. Utilizzare gli strumenti matematici di base per lo studio dei fenomeni fisici
- C6. Saper costruire ed analizzare di semplici modelli matematici di classi di fenomeni, anche utilizzando strumenti informatici per la descrizione e il calcolo.

UNITA' DIDATTICA	Conoscenze	Capacità	Competenze specifiche	Competenze di base
<b>Le funzioni e le loro proprietà</b>	Conoscere i concetti e i metodi delle funzioni elementari dell'analisi	Individuare le principali proprietà di una funzione	<ul style="list-style-type: none"><li>- Individuare dominio, segno, iniettività, suriettività, biiettività, (dis)parità, (de)crescenza, periodicità, funzione inversa di una funzione</li><li>- Determinare la funzione composta di due o più funzioni</li><li>- Trasformare geometricamente il grafico di una funzione</li></ul>	C1, C2
<b>I limiti delle funzioni</b>	Conoscere i concetti e i metodi delle funzioni elementari dell'analisi	Apprendere il concetto di limite di una funzione	<ul style="list-style-type: none"><li>- Operare con la topologia della retta: intervalli, intorno di un punto, punti isolati e di accumulazione di un insieme</li><li>- Verificare il limite di una funzione mediante la definizione</li><li>- Applicare i primi teoremi sui limiti (unicità del limite, permanenza del segno, confronto)</li></ul>	C1, C2, C4
	Conoscere i concetti e i metodi del calcolo	Calcolare i limiti di funzioni	<ul style="list-style-type: none"><li>- Calcolare il limite di somme, prodotti, quozienti e potenze di funzioni</li><li>- Calcolare limiti che si</li></ul>	C2 C4

<b>Il calcolo dei limiti</b>	algebrico e delle funzioni elementari dell'analisi		<p>presentano sotto forma indeterminata</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Calcolare limiti ricorrendo ai limiti notevoli</li> <li>- Confrontare infinitesimi e infiniti</li> <li>- Studiare la continuità o discontinuità di una funzione in un punto</li> <li>- Calcolare gli asintoti di una funzione</li> <li>- Disegnare il grafico probabile di una funzione</li> </ul>	
<b>Le successioni e le serie</b>	Conoscere i concetti e i metodi del calcolo algebrico e delle funzioni elementari dell'analisi	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Calcolare i limiti di successioni</li> <li>- Studiare il comportamento di una serie</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rappresentare una successione con espressione analitica e per ricorsione</li> <li>- Verificare il limite di una successione mediante la definizione</li> <li>- Calcolare il limite di successioni mediante i teoremi sui limiti</li> <li>- Calcolare il limite di progressioni</li> <li>- Verificare, con la definizione, se una serie è convergente, divergente o indeterminata</li> <li>- Studiare le serie geometriche</li> </ul>	C2,C4
<b>La derivata di una funzione</b>	Conoscere i concetti e i metodi delle funzioni elementari dell'analisi e del calcolo differenziale	Calcolare la derivata di una funzione	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Calcolare la derivata di una funzione mediante la definizione</li> <li>- Calcolare la retta tangente al grafico di una funzione</li> <li>- Calcolare la derivata di una funzione mediante le derivate fondamentali e le regole di derivazione</li> <li>- Calcolare le derivate di ordine superiore</li> <li>- Calcolare il differenziale di una funzione</li> <li>- Applicare le derivate alla fisica</li> </ul>	C2, C3, C4,C6
<b>I teoremi del calcolo differenziale</b>	Conoscere i concetti e i metodi delle funzioni elementari dell'analisi e del calcolo differenziale	Applicare i teoremi sulle funzioni derivabili	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Applicare il teorema di Rolle</li> <li>- Applicare il teorema di Lagrange</li> <li>- Applicare il teorema di Cauchy</li> <li>- Applicare il teorema di De L'Hospital</li> </ul>	C2,C3, C4,
<b>I massimi, i minimi e i flessi</b>	Conoscere i concetti e i metodi delle funzioni elementari dell'analisi e del	Studiare i massimi, i minimi e i flessi di una funzione	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Determinare i massimi, i minimi e i flessi orizzontali mediante la derivata prima</li> <li>- Determinare i flessi mediante la derivata seconda</li> <li>- Determinare i massimi, i minimi e i flessi mediante le derivate successive</li> </ul>	C2,C3, C4,C6

	calcolo differenziale		- Risolvere i problemi di massimo e di minimo	
<b>Lo studio delle funzioni</b>	Conoscere i concetti e i metodi delle funzioni elementari dell'analisi e del calcolo differenziale	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Studiare il comportamento di una funzione reale di variabile reale</li> <li>- Applicare lo studio di funzioni</li> <li>- Risolvere un'equazione in modo approssimato</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Studiare una funzione e tracciare il suo grafico</li> <li>- Passare dal grafico di una funzione a quello della sua derivata e viceversa</li> <li>- Risolvere equazioni e disequazioni per via grafica</li> <li>- Risolvere i problemi con le funzioni</li> <li>- Separare le radici di un'equazione</li> <li>- Risolvere in modo approssimato un'equazione con il metodo</li> </ul>	C2,C3 C4, C5,C6
<b>Gli integrali indefiniti</b>	Conoscere i concetti e i metodi delle funzioni elementari dell'analisi e del calcolo integrale	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Apprendere il concetto di integrazione di una funzione</li> <li>- Calcolare gli integrali indefiniti di funzioni anche non elementari</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Calcolare gli integrali indefiniti di funzioni mediante gli integrali immediati e le proprietà di linearità</li> <li>- Calcolare un integrale indefinito con il metodo di sostituzione e con la formula di integrazione per parti</li> <li>- Calcolare l'integrale indefinito di funzioni razionali fratte</li> </ul>	C2,C3, C4,C5, C6
<b>Gli integrali definiti</b>	Conoscere i concetti e i metodi delle funzioni elementari dell'analisi e del calcolo integrale	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Calcolare gli integrali definiti di funzioni anche non elementari</li> <li>- Usare gli integrali per calcolare aree e volumi di elementi geometrici</li> <li>-</li> <li>- Calcolare il valore approssimato di un integrale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Calcolare gli integrali definiti mediante il teorema fondamentale del calcolo integrale</li> <li>- Calcolare il valor medio di una funzione</li> <li>- Operare con la funzione integrale e la sua derivata</li> <li>- Calcolare l'area di superfici piane e il volume di solidi</li> <li>- Calcolare gli integrali impropri</li> <li>- Applicare gli integrali alla fisica</li> <li>- Calcolare il valore approssimato di un integrale definito</li> <li>- Valutare l'errore di approssimazione</li> </ul>	C2,C3, C4, C5,C6
<b>Le equazioni differenziali</b>	Conoscere i concetti e i metodi delle funzioni elementari dell'analisi e del calcolo differenziale e integrale	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Apprendere il concetto di equazione differenziale</li> <li>- Risolvere alcuni tipi di equazioni differenziali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Risolvere le equazioni differenziali del primo ordine del tipo <math>y' = f(x)</math>, a variabili separabili, lineari</li> <li>- Risolvere le equazioni differenziali del secondo ordine lineari a coefficienti costanti</li> <li>- Risolvere problemi di Cauchy del primo e del secondo ordine</li> <li>- Applicare le equazioni differenziali alla fisica</li> </ul>	C2,C4, C5, C6

<b>Le distribuzioni di probabilità</b>	Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare i dati	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Operare con le distribuzioni di probabilità di uso frequente di variabili casuali discrete</li> <li>- Operare con le distribuzioni di probabilità di uso frequente di variabili casuali continue</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Determinare la distribuzione di probabilità e la funzione di ripartizione di una variabile casuale discreta, valutandone media, varianza, deviazione standard</li> <li>- Valutare l'equità e la posta di un gioco aleatorio</li> <li>- Studiare variabili casuali che hanno distribuzione uniforme discreta, binomiale o di Poisson</li> <li>- Standardizzare una variabile casuale</li> <li>- Studiare variabili casuali continue che hanno distribuzione uniforme continua o normale</li> </ul>	C4, C5, C6
<b>Geometria analitica nello spazio</b>	Conoscere le equazioni di un piano, condizione di perpendicolarità e parallelismo, distanza tra punti, la sfera	Calcolare l'equazione di un piano, di una sfera	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Risolvere semplici problemi</li> </ul>	C2, C3, C4

#### **STRUMENTI DI VERIFICA**

Negli scrutini trimestrali come in quelli finali, la valutazione dei risultati raggiunti è formulata, in ciascuna disciplina, mediante un voto unico che, secondo le indicazioni ministeriali, deve fondarsi su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dai docenti; si stabilisce che il numero minimo di prove da svolgere sono

- nel trimestre: almeno 2
- nel pentamestre: almeno 3

Le prove scritte potranno essere strutturate come esercizi o problemi.

Nelle interrogazioni si darà peso all'esposizione che dovrà essere scorrevole ed organica.

#### **CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROVE**

Si prenderanno in considerazione i seguenti elementi:

- conoscenza e comprensione degli argomenti

- capacità di applicare quanto appreso
- logicità dell'elaborato o dell'esposizione
- uso del linguaggio specifico.

#### **CRITERI DI VALUTAZIONE FINALI**

Si prenderanno in considerazione i seguenti elementi:

- situazione di partenza
  - grado di progressione del processo di apprendimento
  - raggiungimento degli obiettivi
  - continuità nell'impegno a scuola e a casa
  - partecipazione al dialogo educativo.
- Verranno valutate le competenze informatiche, logiche, e digitali dovute alla DDI.

#### **CRITERI DI SUFFICIENZA (STANDARD MINIMO)**

- Conoscere e comprendere la trattazione teorica dei nuclei fondanti del programma.
- Esporre in modo corretto quanto appreso.
- Applicare, in contesti algebricamente e concettualmente semplici, i contenuti appresi, con pochi errori e, comunque, di calcolo.

Prof.ssa Giuliana Massotti

Novembre 2020

## **FISICA**

**Classe 5 D L.M.**  
**A.s. 2010/21**

La seguente programmazione parte dalle indicazioni nazionali ministeriali per il nuovo Liceo Scientifico e specifica il percorso per la classe quinta. I contenuti presentati sono stati organizzati per temi, talvolta articolati in unità didattiche.

Nella programmazione sono indicate con C1, C2,..C7 le competenze che ciascun tema/unità didattica concorre a sviluppare, secondo la legenda riportata di seguito.

- C1. Osservare e identificare fenomeni.
- C2. Formulare ipotesi, sperimentare e/o interpretare leggi fisiche, proporre e utilizzare modelli e analogie.
- C3. Formalizzare un problema di fisica e applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la sua risoluzione.
- C4. Comprendere, anche attraverso problemi tratti anche dall'esperienza quotidiana, la natura quantitativa e predittiva delle leggi fisiche.
- C5. Comprendere il significato dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali.
- C6. Analizzare fenomeni fisici e applicazioni tecnologiche, riuscendo a individuare le grandezze fisiche caratterizzanti e a proporre relazioni quantitative tra esse.
- C7. Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui vive, anche in relazione a ricadute sul problema delle risorse energetiche



**CLASSE QUINTA**

<b>Primo periodo</b>			
<b>Unità</b>	<b>Conoscenze</b>	<b>Abilità/capacità</b>	<b>Competenze</b>
<b>Unità 1 Il magnetismo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La forza magnetica e le linee del campo magnetico.</li> <li>• Forza magnetica fra fili percorsi da corrente e definizione di Ampere.</li> <li>• L'intensità del campo magnetico.</li> <li>• Campi magnetici di alcune distribuzioni di corrente.</li> <li>• Forze magnetiche sui fili percorsi da corrente.</li> <li>• Momento torcente magnetico</li> <li>• Forza di Lorentz.</li> <li>• Moto di una carica elettrica nel campo magnetico.</li> <li>• Teorema di Gauss per il magnetismo e teorema della circuitazione di Ampere.</li> <li>• Proprietà magnetiche della materia.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper utilizzare il teorema della circuitazione di Ampere per determinare i campi magnetici generati da particolari distribuzioni di corrente.</li> <li>• Determinare il campo magnetico prodotto in un punto dalla corrente che scorre in un filo rettilineo o in un solenoide.</li> <li>• Determinare la forza su un filo percorso da corrente o su una carica elettrica in moto in un campo magnetico uniforme.</li> <li>• Calcolare il raggio e il periodo del moto circolare di una carica che si muove perpendicolarmente a un campo magnetico uniforme.</li> <li>• Comprendere il principio di funzionamento di un motore elettrico in corrente continua e il suo impatto nelle diverse situazioni della vita reale.</li> <li>• Descrivere come la magnetizzazione residua possa essere utilizzata nella realizzazione di memorie magnetiche digitali.</li> </ul>	C1, C2, C3, C5, C6, C7
<b>Unità 2 Induzione Elettromagnetica</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La corrente indotta.</li> <li>• Flusso di campo magnetico concatenato con un circuito.</li> <li>• Legge di Faraday-Neumann.</li> <li>• Legge di Lenz.</li> <li>• Autoinduzione e mutua induzione.</li> <li>• Circuiti RL.</li> <li>• Energia e densità di energia del campo magnetico.</li> <li>• Circuiti elettrici a corrente alternata.</li> <li>• Alternatore e dinamo.</li> <li>• Il trasformatore.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere la fenomenologia dell'induzione elettromagnetica e origine della forza elettromotrice indotta.</li> <li>• Applicare le leggi di Faraday-Neumann e di Lenz.</li> <li>• Determinare l'induttanza di un solenoide, note le sue caratteristiche geometriche e costruttive.</li> <li>• Calcolare l'energia immagazzinata in un solenoide percorso da una corrente continua.</li> <li>• Risolvere semplici circuiti in corrente alternata.</li> </ul>	C2, C3, C5, C6, C7
<b>Unità 3 Onde elettromagnetiche</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Campo elettrico indotto .</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esporre e discute le equazioni di Maxwell.</li> </ul>	C2, C3, C4 C6, C7

	<ul style="list-style-type: none"><li>• Propagazione del campo elettromagnetico e velocità della luce.</li><li>• Equazioni di Maxwell.</li><li>• Onde elettromagnetiche.</li><li>• Produzione e ricezione di onde elettromagnetiche.</li><li>• Spettro elettromagnetico.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Definire le caratteristiche di un'onda elettro-magnetica e analizzarne la propagazione.</li><li>• Saper classificare le onde.</li><li>• Elettromagnetiche in funzione della loro lunghezza d'onda.</li><li>• Descrivere l'utilizzo delle onde elettromagnetiche nel campo delle telecomunicazioni.</li></ul>	
--	--	--	--

**Secondo periodo**

Unità	Conoscenze	Abilità/capacità	Competenze
<p><b>Unità 4</b> <b>Relatività ristretta</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esperimento di Michelson e Morley.</li> <li>• Trasformazioni di Lorentz e i postulati di Einstein.</li> <li>• Simultaneità degli eventi, dilatazione dei tempi e contrazione delle lunghezze.</li> <li>• Massa, quantità di moto ed energia relativistiche.</li> <li>• L'equivalenza massa-energia.</li> <li>• Introduzione alla relatività generale.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere il significato dell'esperimento di Michelson e Morley.</li> <li>• Comprendere le implicazioni dei postulati relativistici nei concetti di simultaneità, intervallo di tempo e distanza.</li> <li>• Saper applicare la legge di composizione relativistica delle velocità e le leggi di dilatazione dei tempi e di contrazione delle lunghezze.</li> <li>• Formulare e discutere le espressioni dell'energia totale, della massa e della quantità di moto in meccanica relativistica.</li> <li>• Capire in che modo le teorie sulla relatività hanno influenzato il mondo scientifico.</li> </ul>	<p>C2, C3, C5, C6, C7</p>
<p><b>Unità 5</b> <b>Crisi della fisica classica</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esperimenti di Thomson, Rutherford, Millikan.</li> <li>• Il corpo nero e l'ipotesi di Planck.</li> <li>• Effetto fotoelettrico ed effetto Compton.</li> <li>• Spettri atomici e modelli atomici.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere le carenze concettuali della fisica classica nella descrizione dell'interazione fra radiazione e materia e genesi del concetto di quanto di energia.</li> <li>• Comprendere l'interpretazione quantistica dell'effetto fotoelettrico e dell'effetto Compton.</li> <li>• Saper utilizzare il modello di Bohr nell'analisi degli spettri dell'atomo di idrogeno.</li> </ul>	<p>C2, C3, C5, C6, C7</p>
<p><b>Unità 6</b> <b>La natura quantistica dell'atomo</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Proprietà ondulatorie della materia (de Broglie).</li> <li>• Il principio di indeterminazione</li> <li>• Onde di probabilità.</li> <li>• Numeri quantici dell'atomo.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper illustrare il dualismo onda-corpuscolo e formulare la relazione di de Broglie.</li> <li>• Comprendere il principio di indeterminazione di Heisenberg.</li> <li>• Saper enunciare e discutere il principio di sovrapposizione delle funzioni d'onda.</li> <li>• Saper identificare i numeri quantici che determinano l'orbita ellittica e la sua orientazione.</li> </ul>	<p>C2, C3, C5, C6, C7</p>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Discutere i limiti di applicabilità della fisica classica e moderna.</li> </ul>	
<b>Unità 7</b> <b>Il nucleo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le forze nucleari e l'energia nucleare.</li> <li>• Radioattività.</li> <li>• Fissione nucleare.</li> <li>• Fusione nucleare.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Calcolare l'energia di legame di un nucleo.</li> <li>• Saper mettere in relazione il difetto di massa e l'energia di legame del nucleo</li> <li>• Applicare la legge del decadimento radioattivo</li> <li>• Saper discutere rischi e benefici della produzione di energia nucleare</li> </ul>	C2,C3,C5,C6,C7

Il piano di lavoro potrà essere adattato/ampliato in base alle contingenze ed alle risposte effettive della classe, e si individuano i seguenti temi per possibili approfondimenti:

- Relatività generale
- Fisica dello stato solido
- Particelle elementari
- Astrofisica

#### **STRUMENTI DI VERIFICA**

Le verifiche saranno effettuate mediante colloqui orali , prove scritte, Queste ultime potranno essere strutturate come esercizi, problemi o quesiti da risolvere, test a risposta breve e/o a scelta multipla., preparazione di PPT Nelle interrogazioni si darà molto peso all'esposizione degli argomenti che dovrà essere scorrevole ed organica.

Il numero di verifiche sarà almeno 2 per quanto riguarda il primo periodo e almeno 3 nel secondo periodo

#### **CRITERI DI VALUTAZIONE**

La valutazione complessiva terrà conto, oltre che dei risultati raggiunti dagli alunni, anche dell'attenzione e interesse durante le lezioni, dell'impegno, dell'assiduità, e del progresso sviluppato nel tempo. Verranno valutate le competenze informatiche, logiche, e digitali dovute alla DDI.

#### **CRITERI DI SUFFICIENZA** (Standard minimo)

- Conoscere e comprendere la trattazione teorica dei nuclei fondanti del programma
- Esporre in modo corretto quanto appreso
- Saper utilizzare le conoscenze per risolvere semplici problemi relativi agli argomenti trattati

Prof.ssa Giuliana Massotti

Novembre 2020

**PROGRAMMAZIONE DIDATTICA e PIANO DI LAVORO INDIVIDUALE**  
**per l'insegnamento di SCIENZE NATURALI, CHIMICHE E BIOLOGICHE nella CLASSE V sez.**  
**D**

Anno scolastico 2020/2021  
Prof.ssa Graziella RUSCITTO

**PREMESSA**

Al momento della stesura della presente programmazione non è possibile prevedere la scansione delle diverse modalità didattiche dell'anno scolastico; viene illustrata pertanto la situazione ottimale, ossia quella di una didattica (almeno in parte, data la contingenza) in presenza; in appendice le considerazioni e le modifiche che il Dipartimento di Scienze Naturali, Chimiche e Biologiche, sulla base di confronti costruttivi, approfonditi e continui, ha ritenuto di apportare nelle opzioni di didattica a distanza, sia parziale (DDI) che integrale (DAD).

**ANALISI DELLA SITUAZIONE INIZIALE**

La classe, nella quale insegno solo dallo scorso anno, ha affrontato il programma di Scienze dei primi tre anni del Liceo Scientifico con tre insegnanti diversi, uno per ciascun anno di corso.

Al quarto anno è stato quindi necessario lavorare sull'accertamento e sull'omogeneizzazione dei prerequisiti indispensabili, cercando contemporaneamente di individuare le eventuali carenze concettuali e metodologiche da colmare e rafforzare, anche per gli alunni che nel corso dell'anno sono rientrati dalla mobilità all'estero. Il percorso è stato impostato sull'acquisizione di un corretto metodo di lavoro, oltre che dei contenuti scientifici, con risultati in alcuni casi molto positivi, in altri appena sufficienti; in queste prime settimane del quinto anno, la classe, corretta, disponibile all'apprendimento e con una buona partecipazione, appare, nel complesso, un po' meno gestibile dal punto di vista della organizzazione del lavoro e molto più "rilassata" nell'approccio alla didattica; in alcuni elementi si coglie infatti un atteggiamento superficiale, quasi "disincantato" nei confronti dell'acquisizione di un metodo di studio, dell'uso del linguaggio specifico, della rielaborazione e dei collegamenti tra contenuti, dello svolgimento dei compiti assegnati, forse anche a causa del periodo trascorso in DAD, che ha fatto perdere di vista la corretta abitudine al lavoro in classe, ai ritmi della vita scolastica, alla convivenza e ai rapporti interpersonali in presenza.

Il lavoro sarà quindi improntato sul rafforzamento delle conoscenze, dei livelli di apprendimento, di attenzione, di partecipazione al dialogo educativo, e sarà indirizzato, quindi, al consolidamento del corretto metodo di studio delle discipline scientifiche, per affrontare nella maniera più completa la conduzione del colloquio orale dell'Esame di Stato, e cercando di seguire e non perdere la traccia dei contenuti formativi della disciplina.

Il percorso verso l'Esame di Stato potrebbe essere reso più agevole dalla capacità di adattamento a correzioni in itinere, e, soprattutto, dalla possibilità di riprendere e rafforzare in maniera ricorsiva i contenuti fondanti della Biologia, della Chimica e delle Scienze della Terra, come del resto previsto dalle indicazioni programmatiche nazionali.

Particolare attenzione sarà dedicata, come è avvenuto ogni anno delle mie lezioni svolte in questa classe, nel fornire agli studenti gli strumenti scientifici necessari per orientarsi nella realtà e tra le informazioni cui attingono quotidianamente, in modo che possano effettuare scelte consapevoli e sappiano districarsi tra le varie fonti con coscienza civile, competenza e capacità critica.

## OBIETTIVI FORMATIVI generali DELLA DISCIPLINA ed OBIETTIVI DIDATTICI SPECIFICI

(con l'asterisco\* sono contrassegnati gli "standard minimi")

Lo studio delle Scienze Naturali si propone diverse finalità: concorre in modo fondamentale alla formazione dello studente, in quanto fornisce strumenti essenziali per orientarsi nella complessa realtà scientifica; costituisce una delle premesse per la costruzione di una professionalità polivalente e flessibile; contribuisce a sviluppare le capacità di osservazione; contribuisce alla genesi di una coscienza naturalistica che permetta la maturazione del senso di responsabilità nei confronti della conservazione degli equilibri e nella gestione del territorio e delle sue risorse. Al termine del percorso liceale lo studente dovrà possedere le conoscenze disciplinari e le metodologie tipiche delle Scienze della Natura, in particolare delle Scienze della Terra, della Chimica e della Biologia. e dovrà avere acquisito le seguenti competenze:

- possedere i contenuti fondamentali delle Scienze naturali (Chimica, Biologia, Scienze della Terra) \*
- padroneggiare le procedure e i metodi di indagine propri delle Scienze Naturali, anche per potersi orientare nel campo delle Scienze applicate \*
- sapere effettuare connessioni logiche\*
- riconoscere o stabilire relazioni\*
- classificare \*
- acquisire capacità critiche, intese come riflessione e valutazione personale\*
- acquisire capacità di sintesi e d'analisi\*
- saper organizzare le conoscenze acquisite\*
- comprendere ed avere padronanza del linguaggio specifico\*
- individuare le correlazioni tra i fenomeni\*
- formulare ipotesi in base ai dati forniti \*
- trarre conclusioni basate sui risultati ottenuti e sulle ipotesi verificate\*
- risolvere situazioni problematiche utilizzando linguaggi specifici \*
- applicare le conoscenze acquisite a situazioni della vita reale, anche per porsi in modo critico e consapevole di fronte ai temi di carattere scientifico e tecnologico della società attuale \*.

Questi possono essere ritenuti gli obiettivi minimi.

Obiettivi più specifici sono:

- Acquisire capacità di osservare ed analizzare l'ambiente
- Comprendere le leggi e gli equilibri che regolano i rapporti tra fattori abiotici, esseri viventi ed ambiente
- Analizzare le relazioni tra le diverse componenti ambientali
- Conoscere i flussi di energia che alimentano e caratterizzano il sistema Terra
- Individuare relazioni tra progresso tecnologico e alterazioni del Sistema Terra.
- Analizzare e discutere gli effetti dell'intervento umano sull'ambiente naturale
- Conoscere il concetto di risorsa e di rischio
- Comprendere e spiegare il concetto di sviluppo sostenibile
- Analizzare le relazioni tra le diverse componenti biologiche.
- Conoscere gli aspetti dell'anabolismo e del catabolismo degli esseri umani e le caratteristiche delle funzioni che sono collegate a questi aspetti.
- Analizzare gli effetti dell'intervento umano sull'ecosistema.
- Educare alla Salute.

Gli obiettivi formativi più complessi della disciplina sono:

- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle Scienze fisiche e naturali (Chimica, Biologia, Scienze della Terra) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici

e dei metodi di

indagine propri delle scienze sperimentali;

- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

#### **CONTENUTI**

Secondo le indicazioni ministeriali, le tappe del percorso di apprendimento delle Scienze nel Liceo Riformato non seguono una logica lineare, ma, piuttosto, ricorsiva. Pertanto, accanto a temi e argomenti nuovi saranno approfonditi concetti già acquisiti negli anni precedenti, introducendo per essi nuove chiavi interpretative, anche alla luce del nuovo colloquio dell'Esame di Stato.

#### **Chimica - Biologia**

- Approfondimento della chimica organica.
- Biochimica e biomateriali, con struttura e funzione di molecole di interesse biologico.
- Processi biologici e biochimici nelle situazioni della realtà odierna e in relazione a temi di attualità.

#### **Scienze della Terra**

- Mineralogia e Geologia.
- Fenomeni vulcanici e fenomeni sismici.
- Modelli della tettonica globale
- Fenomeni meteorologici.
- Interrelazioni tra i fenomeni che avvengono a livello delle diverse organizzazioni del pianeta (litosfera, atmosfera, idrosfera, biosfera).
- Approfondimenti sui contenuti disciplinari degli anni precedenti e/o su temi scelti tra quelli legati all'ecologia, alle risorse energetiche, alle fonti rinnovabili, alle condizioni di equilibrio dei sistemi ambientali (cicli biogeochimici), ai nuovi materiali, alle biotecnologie, anche trattati sinteticamente in lingua inglese.

I testi

- **"IL SISTEMA PERIODICO"** di **Primo Levi**

- **"PRIMAVERA SILENZIOSA"** di **Rachel Carson**

con la lettura, l'analisi, la rielaborazione e i collegamenti anche interdisciplinari, costituiscono parte integrante di questa programmazione didattica.

#### **EDUCAZIONE CIVICA**

I nuclei tematici individuati a livello di programmazione di Istituto vanno in sostanza ad inglobare le Uda di Cittadinanza e Costituzione del Dipartimento, ossia "Difesa e tutela dell'ambiente" e "Educazione alla Salute". Le due UDA rientrano in un contesto di Educazione civica molto ampio, ma per semplificazione organizzativa del Progetto di Istituto, il Dipartimento di Scienze ha ritenuto di poterle inserire nei nuclei tematici n.2.

Pertanto, in accordo con la programmazione di Educazione Civica d'Istituto e con quanto stabilito dal Dipartimento di Scienze, nella classe sarà trattato il tema dello **Sviluppo sostenibile**, declinato in modo trasversale nei contenuti della programmazione della disciplina, per complessive tre ore annue.

Sono previste una o più unità di approfondimento e lavori degli studenti che porteranno ad una valutazione relativa specifica.

Il Dipartimento di Scienze ha individuato le seguenti UDA, che costituiscono parte integrante della Programmazione disciplinare:

##### 1) **Rispetto e tutela dell'Ambiente**

- L'ecologia e l'educazione al rispetto ambientale.
- L'Ecologia per la tutela e la difesa dell'Ambiente.
- Gli obiettivi dell'Agenda 2030 in tema di sostenibilità.
- Le 4 "R": 1) riduzione dei rifiuti, 2) riutilizzo 3)

riciclo 4) recupero.

- Le risorse energetiche, i combustibili fossili e l'effetto serra.
- L'inquinamento.
- Il rischio sismico e vulcanico.
- La prevenzione del rischio idrogeologico

## 2) **Rispetto e tutela della Salute propria e altrui**

- Contenuti programmati di Educazione alla Salute.
- Danni causati dall'alcol e da sostanze stupefacenti; danni causati dal fumo,  
e lotta ai tumori.
- I vaccini: farmaci di prevenzione e di tutela della salute collettiva.
- Educazione e sicurezza alimentare.

## **METODOLOGIE E STRUMENTI**

Le diverse aree della disciplina sono caratterizzate da concetti e da metodi di indagine propri, ma basate tutte sulla indagine scientifica con osservazione e sperimentazione. La dimensione sperimentale può essere ulteriormente approfondita con attività da svolgersi non solo nei laboratori didattici della scuola, ma anche presso laboratori di Università ed Enti di ricerca, aderendo anche a progetti di orientamento. Tali approfondimenti saranno svolti, quando possibile, in raccordo con i corsi di Fisica, Matematica, Inglese.

L'apprendimento disciplinare seguirà quindi una scansione ispirata a criteri di gradualità, di ricorsività, di connessione tra i vari temi e argomenti trattati, di sinergia tra le discipline che formano il corso di Scienze le quali, pur nel rispetto della loro specificità, sono sviluppate in modo armonico e coordinato. Tale scansione corrisponde anche allo sviluppo storico e concettuale delle singole discipline, sia in senso temporale, sia per i loro nessi con tutta la realtà culturale, sociale, economica e tecnologica dei periodi in cui si sono sviluppate.

Approfondimenti di carattere disciplinare e multidisciplinare, scientifico e tecnologico, avranno anche valore orientativo al proseguimento degli studi. Per questo motivo si cercherà di attivare, ove possibile, collaborazioni con Università, Enti di Ricerca, Musei della Scienza e mondo del lavoro.

La dimensione sperimentale rappresenta un aspetto fondamentale ed un momento irrinunciabile della formazione scientifica, ed una guida per tutto il percorso formativo, anche quando non siano possibili attività di laboratorio in senso stretto, ad esempio attraverso presentazione, discussione ed elaborazione di dati sperimentali, utilizzo di filmati, simulazioni, modelli ed esperimenti virtuali, presentazione - anche attraverso brani originali di scienziati - di esperimenti cruciali nello sviluppo del sapere scientifico. L'esperimento educa infatti lo studente a porre domande, a raccogliere dati e ad interpretarli, acquisendo man mano gli atteggiamenti tipici dell'indagine scientifica.

Inoltre, in termini metodologici, da un approccio iniziale o precedente di tipo prevalentemente fenomenologico e descrittivo si potrà passare a porre l'attenzione sulle leggi, sui modelli, sulla formalizzazione, sulle relazioni tra i vari fattori di uno stesso fenomeno e tra fenomeni differenti.

Per il raggiungimento dei livelli minimi di conoscenza si attueranno procedure compensative in itinere, con richiami e ricapitolazioni di argomenti oggetto di studio negli anni precedenti. Le relazioni intercorrenti tra le diverse discipline oggetto del corso di studi saranno continuamente evidenziate ed analizzate.

Nel presentare i contenuti, e per la loro acquisizione, si ritiene fondamentale ricercare la partecipazione attiva degli allievi, cercando di stimolare l'interesse allo studio e, per quanto possibile, il coinvolgimento personale. Si ricorrerà pertanto a lezioni frontali e a lezioni partecipate; le prime saranno limitate alle introduzioni di carattere generale, all'esposizione di concetti, alla sistematizzazione dei risultati emersi, a lavori di gruppo e ricerche, ed agli approfondimenti di carattere tecnico o professionalizzante. Nelle lezioni partecipate si utilizzeranno, soprattutto, domande - stimolo e modi



di risoluzione di casi o problemi specifici mediante applicazione concrete delle conoscenze acquisite. Si cercherà, inoltre, di approfondire tematiche specifiche per realizzare progetti che abbiano una ricaduta sul mondo esterno. Come strumenti di lavoro si utilizzeranno libri di testo, sussidi quali enciclopedie e dizionari (anche multimediali) materiale di documentazione (libri, articoli di quotidiani e di riviste specializzate, siti web specialistici), materiale didattico come schede di lavoro, schemi riepilogativi e riassuntivi, presentazioni in PowerPoint, LIM, mezzo informatico, audiovisivi.

Si utilizzerà, se e quando permesso dalla situazione contingente, il laboratorio di Scienze della sede di Via Brenta per lezioni, esperimenti ed analisi e riconoscimento di minerali e rocce.

#### **VERIFICA DEL LAVORO SVOLTO E METODOLOGIE DI VALUTAZIONE**

Sono necessarie verifiche periodiche delle abilità conseguite dagli allievi in corrispondenza degli obiettivi prefissati.

Il raggiungimento degli obiettivi va accertato rilevando:

- il livello di conoscenza;
- il livello di comprensione;
- il livello di applicazione.

La verifica formativa sarà effettuata, pertanto, per conoscere grado e stile d'apprendimento da parte degli allievi e per individuare eventuali lacune (in modo da programmare interventi di recupero); gli alunni potranno così rendersi conto dei risultati ottenuti, rispetto all'impegno, e dell'efficacia del metodo di studio.

Per ciascuna unità didattica è previsto un momento di riflessione in classe; qualora i risultati raggiunti non fossero soddisfacenti, si potrà impostare un eventuale itinerario didattico correttivo od alternativo.

Oltre alle verifiche formative in itinere, si ricorrerà alle interrogazioni con cui far emergere la capacità di impostare i problemi in modo personale, la logica che guida l'esposizione, la quantità di nozioni assimilate e la loro rielaborazione originale, la precisione del linguaggio. Si prevede un congruo numero di verifiche orali supportato da prove scritte di diverso tipo (domande a risposta aperta, quesiti a risposta chiusa, test strutturati e semi - strutturati, relazioni, esercizi ed applicazione delle conoscenze). In particolare, per far emergere le capacità sintetiche e per quantificare in modo generale la preparazione dell'allievo o la parte compiuta del programma, si utilizzeranno questionari che consentiranno di accertare il livello d'acquisizione delle nozioni.

Poiché la terza prova scritta di Scienze non è più prevista all'Esame, particolare importanza assumeranno le **verifiche orali in modalità "colloquio"**, che contempleranno sia l'interrogazione tradizionale per l'accertamento delle conoscenze, che la valutazione delle competenze, in particolare per quanto riguarda la trattazione multidisciplinare nelle UDA di apprendimento, nei nuclei tematici interdisciplinari, nelle attività di Cittadinanza e Costituzione (ora riconducibili anche all'insegnamento dell'Educazione Civica). Secondo l'O.M 205 del 11 marzo 2019, infatti, nel corso della prova orale lo studente dovrà dimostrare di saper analizzare testi, documenti, esperienze, progetti e problemi, e di sapere *utilizzare le conoscenze acquisite e metterle in relazione per argomentare in maniera critica e personale.*

Le verifiche orali potranno, se necessario, essere sostituite e/o integrate con test, strutturati o semi-strutturati, questionari e quesiti, a risposta singola o multipla, trattazioni sintetiche di argomento, relazioni di laboratorio, lavori di approfondimento, esercizi e problemi, sia per motivazioni di ordine didattico (sono tipi di verifica che garantiscono un'applicazione più oggettiva dei criteri di valutazione) che di ordine pratico (se ne possono realizzare diverse, e in un'ottica di più ampio respiro, anticipano l'impostazione delle prove di ammissione

alle facoltà universitarie e preparano allo svolgimento di concorsi ed esami vari).

La **metodologia da seguire nella valutazione** sarà basata sui diversi tipi prove, con modalità diversificate a seconda degli argomenti oggetto delle verifiche. Tutte le prove contribuiranno, con pesi anche differenziati, alla determinazione della valutazione finale.

*N.B:* l'interrogazione scritta equivale alla verifica orale e ne segue le regole: [1) è prevista per ogni lezione, sugli argomenti svolti nelle lezioni precedenti e/o assegnati come compiti a casa, 2) non ammette giustificazioni, se non per motivi documentati di eccezionale gravità, 3) non rientra nel monte giornaliero dei compiti scritti della classe].

Le verifiche orali, inoltre, non sono "programmabili, in modo da favorire negli studenti lo studio continuativo e l'attenzione costante al percorso didattico; si prevedono eccezioni di verifiche "concordate" o "su base volontaria" solo in presenza di BES o motivi contingenti di particolare gravità.

Il numero delle verifiche previste, stabilito in sede di programmazione di Dipartimento, è almeno due prove nel trimestre e tre nel pentamestre; la prova di verifica potrà consistere anche nella simulazione della prova orale dell'Esame di Stato.

Le verifiche orali saranno continue ed in itinere, per consentire il monitoraggio dell'apprendimento e del profitto lezione per lezione. Le verifiche scritte saranno di tipo sommativo, e pertanto, comprensive di più unità didattiche o segmenti curriculari, sia per consentire una valutazione più oggettiva, sia per adeguarle alle modalità dei futuri test universitari di ammissione e/o valutazione, nonché per favorire negli allievi impegno, attenzione e apprendimento continui e costanti, indispensabili per la preparazione dell'Esame di Stato.

**La verifica sommativa** sarà impostata sui risultati conseguiti nelle verifiche, sull'attenzione e sulla partecipazione alle lezioni, sul comportamento, sull'impegno, sulla puntualità nella consegna dei lavori assegnati, sulle assenze alle prove di verifica, sui progressi manifestati in rapporto al livello di partenza, sull'interesse e sulla partecipazione al dialogo educativo, in relazione al raggiungimento degli obiettivi.

Per le valutazioni si utilizzerà la seguente

TABELLA DOCIMOLOGICA di riferimento,

in decimi:

Voto	Motivazione
<b>1</b>	Rifiuto di partecipazione al dialogo educativo. Rifiuto di acquisire conoscenze
<b>2</b>	Consegna di foglio bianco o rifiuto di interrogazione. Ritiro di un compito svolto con l'ausilio di supporti non previsti dal Regolamento disciplinare.
<b>3</b>	Mancanza di contenuti specifici
<b>4</b>	Risposte frammentarie che denotano mancanza di conoscenze o conoscenza parziale dei contenuti essenziali; linguaggio improprio; esposizione incerta e limitata
<b>5</b>	Espressioni inadeguate dovute a studio mnemonico o superficiale che determina insufficiente capacità a collegare gli argomenti
<b>6</b>	L'alunno conosce, comprende, ma non collega adeguatamente i diversi argomenti; la capacità di rielaborazione autonoma è modesta; il linguaggio sufficientemente appropriato
<b>7</b>	L'alunno conosce, comprende e sa inquadrare il problema proposto usando un linguaggio concreto e corretto; sa impiegare autonomamente le conoscenze acquisite
<b>8</b>	L'alunno conosce, approfondisce, rielabora i contenuti e risolve i problemi analizzando e sintetizzando; l'espressione è corretta e sicura
<b>9-10</b>	L'alunno rielabora autonomamente, collega ed approfondisce con ricerche personali; la preparazione è ampia ed approfondita; c'è ricchezza e proprietà di linguaggio; i problemi sono affrontati con visione critica e personale.

I voti più alti deriveranno da una somma di abilità acquisite con continuità di impegno e ricerca autonoma.

N. B.: *durante le lezioni e le verifiche non è consentito l'uso di cellulare, tablet e altri dispositivi elettronici; l'uso di questi strumenti sarà sanzionabile e, durante i compiti scritti, comporterà l'annullamento del compito e la conseguente attribuzione del voto 2.*

## MODALITÀ DI RECUPERO

Il recupero verrà effettuato prevalentemente in itinere, al termine dello svolgimento di unità o moduli; al termine del primo trimestre, non essendo possibile attivare corsi di Scienze nell'Istituto, il recupero delle carenze, per gli allievi che presentino insufficienze alla valutazione del primo periodo, sarà basato sullo studio individuale, con verifica nel secondo pentamestre.

## MODIFICHE IN DAD E DDI

Il Dipartimento di Scienze ha ritenuto di dover **rimodulare la programmazione** limitatamente a quanto riguarda le metodologie e gli strumenti adottati nella DAD, lasciando invariati gli **obiettivi** e le **finalità** dell'insegnamento, e adattando **contenuti e unità didattiche** previste dalla programmazione iniziale alle mutate esigenze delle classi, tenendo conto dei programmi svolti in presenza.

Per quanto riguarda le metodologie, **l'accertamento delle competenze** avverrà prevalentemente attraverso domande a risposta immediata, singola, precisa, mirante ad individuare l'apprendimento autonomo, la capacità personale di collegamento tra le conoscenze e i contenuti disciplinari, in particolare per quanto riguarda le motivazioni "causa- effetto".

I lavori di approfondimento oggetto di verifica dovranno essere elaborati autonomamente, corredati di fonti bibliografiche e sitografia, partendo da materiali indicati dalla docente, preparati in forma scritta ed illustrati oralmente.

Sarà oggetto di verifica anche l'analisi dei testi di approfondimento indicati dalla docente.

Circa i **criteri di valutazione**, il Dipartimento prevede di riferirsi a specifici criteri per la didattica a distanza:

- - partecipazione attiva alle attività di didattica a distanza e corretto comportamento on line;
- - disponibilità all'apprendimento;
- - impegno dimostrato, anche in situazioni di difficoltà tecniche e organizzative,  
nel portare avanti un percorso di studio;
- - volontà e disponibilità al recupero delle carenze pregresse;
- - rispetto delle consegne e degli appuntamenti concordati;
- - spirito di collaborazione e utilizzo delle competenze digitali;
- - conoscenze acquisite;
- - competenze dimostrate (capacità di sintesi, analisi, collegamento, rielaborazione  
dei contenuti).

I livelli di raggiungimento dei parametri di valutazione possono essere espressi anche tramite un giudizio sintetico complessivo.

Sulla **tipologia delle verifiche utilizzabili**, si sceglieranno gli **elementi di valutazione** ritenuti più idonei per la **verifica formativa in itinere**, unica praticabile in DAD.

Sulla base degli elementi raccolti, con modalità differenziate tra le lezioni in presenza e quella a distanza, si arriverà successivamente alla formulazione del **giudizio** e del **voto sommativo della disciplina**.

In particolare, in DDI, si ritiene che le attività asincrone vadano configurate come completamento e come approfondimento della didattica sincrona, ed

esclusivamente per compensare le eventuali riduzioni di orario che si renderanno necessarie nella didattica sincrona.

A tal fine si propongono, ad esempio, lavori che gli studenti dovranno svolgere, anche in gruppo, su argomenti introdotti dal docente, che predispone una serie di materiali quali video, link, testi, da elaborare e sintetizzare in una produzione tipo power point.

Tra le **attività extracurricolari** si introduce la possibilità di partecipazione a webinar, convegni, incontri scientifici con esperti, quali ad esempio quelli previsti per il Festival delle Scienze di Roma, nel mese di novembre, e dalla fondazione IDIS-Città della Scienza, per l'intero corso dell'anno.

Roma, 8 novembre 2020

L'INSEGNANTE

*Prof.ssa Graziella RUSCITTO*

## LICEO SCIENTIFICO AVOGADRO

### PIANO DI LAVORO DI DISEGNO E STORIA DELL'ARTE Prof. Domenico Carlucci – Classe 5<sup>^</sup> D – A. scol. 2020-21

#### **FINALITA' GENERALI DELLA DISCIPLINA**

1. Acquisizione di strumenti e di metodi per l'analisi, la comprensione e la valutazione di prodotti artistico - visuali particolarmente rappresentativi di una determinata civiltà.
2. Sviluppo di un atteggiamento consapevole e critico nei confronti di ogni forma di comunicazione visiva, anche in quella divulgativa e di massa.
3. Potenziamento della sensibilità estetica nei confronti degli aspetti visivi, della realtà e dell'ambiente.
4. Avvio alla comprensione della significatività culturale del prodotto artistico sia come recupero della propria identità che come riconoscimento delle diversità.
5. Attivazione di un interesse profondo e responsabile verso il patrimonio artistico locale nazionale, fondato sulla consapevolezza del suo valore estetico, storico e culturale.
6. Acquisizione degli strumenti di base relativi alla teoria e alla tecnica della rappresentazione degli oggetti tridimensionali sul piano, tramite i diversi metodi, delineandone il percorso storico lungo il quale tale teoria si è andata formando.

#### **2. OBIETTIVI**

1. Acquisire e utilizzare un linguaggio storico-artistico corretto, adeguato e sufficientemente articolato;
2. Acquisire e utilizzare strumenti idonei alla rappresentazione grafica, lettura, comprensione e valutazione del linguaggio specifico dell'oggetto artistico, del suo contenuto, del suo significato e del suo codice;
3. Sviluppare l'esigenza di utilizzare l'immagine come supporto costante all'analisi dell'oggetto artistico;
4. Sviluppare l'esigenza di contestualizzazione storica dell'oggetto artistico.

#### **3. METODI**

Saranno utilizzati i più importanti metodi storiografici (formalista, sociologico, strutturalista, iconologico) e grafici, in modo da offrire allo studente un approccio fortemente dialettico allo studio della materia.

Gli studenti saranno motivati allo studio della materia privilegiando, se consentito dalle circostanze in atto, l'esperienza diretta: pertanto saranno organizzati eventualmente cicli di visite guidate a monumenti e mostre.

In alternativa si utilizzerà un approccio simile in maniera virtuale.

#### **4. CONTENUTI**

##### **Disegno**

- Disegno architettonico di edifici significativi moderni e contemporanei (Museo d'Orsay, piazze di grande interesse urbanistico, ecc.) dal livello di massima alla scala esecutiva, comprensivo della distribuzione funzionale e degli arredi interni, utilizzando i vari metodi della geometria descrittiva.
- Disegno artistico con esecuzione a mano libera del tratto lineare e definizione dei valori plastici con tecniche chiaroscurali varie.

## Storia dell'Arte:

- IL REALISMO IN FRANCIA (COURBET, MILLET, DAUMIER).
- L' IMPRESSIONISMO ( MANET, MONET, PISARRO, MORISOT, DEGAS, RENOIR).
- IL POSTIMPRESSIONISMO (SEURAT, SIGNAC, CEZANNE, GAUGUIN, VAN GOGH).
- ECLETTISMO E ARCHITETTURA DEGLI INGEGNERI.
- ART NOUVEAU IN ITALIA, FRANCIA, SPAGNA, BELGIO, AUSTRIA.
- L'ESPRESSIONISMO IN FRANCIA, GERMANIA, AUSTRIA.
- IL CUBISMO (PICASSO, BRAQUE).
- IL FUTURISMO (BOCCIONI, CARRA', BALLA, SANT'ELIA).
- ASTRATTISMO – METAFISICA – DADA - SURREALISMO – SCUOLA DI PARIGI
- FUNZIONALISMO - ARCHITETTURA ORGANICA
- SCULTURA DEL XX SECOLO
- POP ART - IPERREALISMO
- ARCHITETTURA CONTEMPORANEA.

**UDA – Educazione Civica** – Partendo dagli art. 9 e 117 della Costituzione, e cioè dalla tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico della Nazione, verranno presi in esame anche gli aspetti inerenti la conservazione (che tende al mantenimento o al recupero della integrità del bene, sia sotto il profilo strettamente materiale sia per vari aspetti attinenti a circostanze incidenti sulla identità culturale della cosa in sé considerata) e la valorizzazione (che tende all'apprestamento dei mezzi diretti a consentire o migliorare la possibilità di accesso ai beni culturali così da agevolare la percezione e l'apprendimento dei valori che a essi riconducono), In particolare si seguirà un approccio strettamente relazionato agli sviluppi della trattazione curricolare:

- per le classi prime: beni archeologici
- per le classi seconde: beni storici e artistici
- per le classi terze: beni architettonici
- per le classi quarte: il restauro
- per le classi quinte: beni paesaggistici, territoriali, ambientali (2h, periodo aprile-maggio)

## UDA – Il Futurismo

±

### **5. STRUMENTI**

Sarà privilegiato, solo se possibile, l'approccio diretto all'opera d'arte. Particolare valore e rilievo sarà conferito, ormai da oltre un decennio, alle azioni di **didattica digitale integrata**, ove saranno utilizzati tutti i possibili sussidi multimediali (lezione frontale con l'ausilio del libro di testo digitalizzato, immagini in HD e filmati, test di riconoscimento al computer, realizzazione di video individuali relativi al periodo storico-artistico trattato, CAD ecc).

### **6. VALUTAZIONE E VERIFICHE**

Data la necessaria connessione dell'insegnamento/apprendimento e il raggiungimento graduale degli obiettivi proposti, è fondamentale collegare la valutazione alla programmazione. Le verifiche proposte nel corso dell'anno devono perciò essere strettamente correlate ai vari percorsi didattici e tematici e dovrebbero tenere conto del fatto che ogni prova proposta sia destinata a verificare il raggiungimento di uno più obiettivi di apprendimento.

Gli obiettivi da raggiungere devono essere chiari allo studente (che così può partecipare più consapevolmente e attivamente al processo didattico), così come i criteri di valutazione, esplicitati in maniera comprensibile alla classe.

### **- Tipologia delle prove**

La valutazione annuale intermedia e finale deriva da una serie di prove di verifica che possono essere di vario tipo, sia orali che scritte.

Orali: colloqui/discussioni sia individuali che collettivi;

- relazioni/lezioni singole e di gruppo svolte in classe; test al pc..

Scritte: schede di riconoscimento, confronto e lettura critica di opere studiate.

Grafiche: applicazioni anche estemporanee.

Saranno valutati anche altri prodotti (fotografici o multimediali) impiegati dagli studenti come procedimenti di indagine sulle opere.

### **- Criteri di valutazione**

Si farà riferimento ai criteri stabiliti in sede dipartimentale

### **- Numero delle prove**

Sono previste almeno due verifiche diversificate nel trimestre e tre nel pentamestre.

**7. ATTIVITA' DI RECUPERO** - Sarà effettuata generalmente in itinere.

LIBRO DI TESTO

**CRICCO – DI TEODORO – ITINERARIO NELL'ARTE – ZANICHELLI.** (voll. 4-5)

Il docente



PROGRAMMAZIONE ANNUALE

Anno scolastico 2020/21

Classe 5D

Scienze Motorie

Prof. Tartaglione Monica

Quest'anno viste le problematiche sanitarie la programmazione riguarderà sia gli aspetti teorici che

pratici della disciplina nella speranza di poter tornare a lavorare in presenza

I livelli rilevati dalle esigue lezioni svolte al momento sono stati per lo più buoni con qualche

eccellenza. La componente maschile per quanto riguarda il comportamento risulta più vivace

Gli obiettivi formativi disciplinari saranno volti a favorire:

- la socializzazione e l'integrazione del singolo nel gruppo
- stimolare la collaborazione
- migliorare l'autostima prendendo coscienza delle proprie capacità e limiti
- far diventare l'attività motoria uno stile di vita

Gli obiettivi didattici saranno:

1) Cognitivi

- Si cercherà di sviluppare lo spirito critico e la capacità di giudizio

2) Psicomotori

- potenziamento fisiologico
- rielaborazione degli schemi motori di base
- consolidamento del carattere, sviluppo della socialità e del senso civico
- conoscenza e pratica delle attività sportive

I contenuti riguarderanno:

1) lezioni teoriche

- Educazione alla salute sotto i vari aspetti della disciplina

2) lezioni pratiche

- il potenziamento fisiologico (resistenza, forza, velocità, mobilità articolare)

- rielaborazione degli schemi motori di base (coordinazione dinamica

generale, equilibrio, coordinazione oculo-manuale ed oculo-podalica, dissociazione

arti).



I metodi d'insegnamento adottati saranno:

globali analitici e misti a seconda delle necessità della lezione.

Gli strumenti utilizzati saranno sia quelli presenti in palestra che audiovisivi e cartacei

Le verifiche saranno test pratici e teorici che terranno conto delle conoscenze , dei miglioramenti,

del comportamento mostrato, dell'interesse, dell'impegno e della

regolarità nell'applicazione..Le verifiche previste saranno più di due nel trimestre e più di due nel

pentamestre.

Il recupero sarà in itinere durante il corso delle lezioni sia con attività individuali che

di gruppo.

Per l'Ed.Civica verranno svolte tre ore nel trimestre di educazione stradale riguardanti la

traumatologia e tre ore nel pentamestre riguardanti il doping

Roma 09/11/2020

Monica Tartaglione

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA DI DIPARTIMENTO DEL TRIENNIO

**Profilo generale:**

L'insegnamento della Religione cattolica nel triennio ancor più che nel biennio concorre a promuovere il pieno sviluppo della personalità degli alunni e, in ottemperanza alla normativa concordataria che riconosce all'Irc piene dignità e finalità scolastiche, incentiva l'acquisizione della cultura religiosa in senso universale. Tale insegnamento concorre, inoltre, a promuovere negli alunni l'acquisizione della cultura religiosa secondo i principi recepiti dalla Costituzione della Repubblica Italiana ed in senso universale, offrendo contenuti e strumenti specifici per una lettura della realtà storico-culturale in cui essi vivono; viene incontro ad esigenze di verità e di ricerca sul senso della vita; contribuisce alla formazione della coscienza morale ed offre elementi per scelte consapevoli e responsabili di fronte ai vari problemi religiosi e civili odierni. Inoltre, in accordo agli obiettivi di apprendimento all'acquisizione di una cittadinanza globale, l'Irc contribuisce a far maturare negli alunni le competenze adatte per riconoscere e capire le differenze e le identità multiple, come per esempio la cultura, la lingua, la religione, il genere e la nostra comune umanità e sviluppare competenze utili a vivere in un mondo sempre più ricco di diversità; nonché per sviluppare valori di equità, giustizia sociale e quelle competenze adatte ad analizzare in maniera critica le disuguaglianze basate sul genere, sullo stato socio-economico, sulla cultura, la religione, l'età.

**Obiettivi formativi:**

La disciplina promuove l'acquisizione della cultura religiosa secondo il più alto livello di conoscenze e di capacità critiche proprio di questo grado di scuola, offrendo contenuti e strumenti che aiutino lo studente a decifrare il contesto storico, culturale e umano della società italiana ed europea; concorre ad arricchire - insieme alle altre discipline - la formazione globale della persona e del cittadino, in vista di un efficace inserimento nel mondo civile, universitario e professionale e di una partecipazione attiva e responsabile alla costruzione della convivenza umana. Poiché la scuola fornisce chiavi di lettura per la comprensione della realtà italiana, europea, occidentale e - nei limiti del possibile - mondiale, l'insegnamento della religione promuove anzitutto la conoscenza oggettiva e sistematica della Tradizione cristiana (in special modo cattolica) e della Bibbia, in quanto parti rilevanti del patrimonio storico-culturale italiano ed europeo. Per lo stesso motivo, la disciplina abbraccia lo studio delle differenti confessioni cristiane e delle principali Tradizioni religiose mondiali (Ebraismo, Islam, Induismo, Buddismo) con i loro Testi Sacri, che in epoche e con peso diverso hanno influenzato la cultura e lo sviluppo del pensiero occidentale. In tal modo partecipa - specie nell'attuale contesto multiculturale della società italiana ed europea - al dialogo e al confronto tra tradizioni culturali e religiose diverse. Come ogni disciplina curricolare all'interno del proprio sapere, l'insegnamento della religione viene incontro alle esigenze di *a-letheia* e di ricerca degli studenti, soprattutto in relazione alle domande di senso che essi si pongono; contribuisce all'informazione circa gli aspetti spirituali ed etici dell'esistenza e concorre a formare una coscienza etica e una propria spiritualità; offre elementi per scelte consapevoli di fronte al problema religioso.

**Obiettivi di apprendimento - Triennio**

Conoscenze	Abilità	Competenze	Nuclei tematici essenziali
1) Gesù della fede: l'incarnazione Il mistero della	- imposta criticamente la riflessione su Dio nelle sue dimensioni	- Delineare i tratti fondamentali della rivelazione di Dio in Gesù Cristo.	- Strutturazione e comprensione del Credo - Elementi fondamentali di

Trinità	storiche, filosofiche e teologiche;		crisologia e teologia trinitaria
2) Lo sviluppo del cristianesimo nel tempo	- Riconoscere la tensione tra realtà e ideali, tra limiti dell'uomo e azione dello Spirito nella vita ecclesiale - Affrontare il rapporto del messaggio cristiano universale con le culture particolari e con gli effetti storici che esso ha prodotto nei vari contesti sociali e culturali - Individuare le cause delle divisioni tra i cristiani e valutare i tentativi operati per la riunificazione della Chiesa	- Conoscere la comprensione che la Chiesa ha di sé, sapendo distinguere gli elementi misterici e storici, istituzionali e carismatici; - Conoscere lo sviluppo storico della Chiesa nell'età antica, medievale, moderna e contemporanea cogliendo i motivi storici delle divisioni ma anche le tensioni unitarie in prospettiva ecumenica;	- Tappe fondamentali della Storia della Chiesa e questioni rilevanti di ecclesiologia - Confronto con le principali tradizioni religiose orientali. - Analisi filosofica, religiosa, storica, strutturale delle principali religioni orientali
3) Relazione tra fede e razionalità scientifica	- Riconoscere differenze e complementarità tra fede e ragione e tra fede e scienza	- Prosegue il confronto critico sulle questioni di senso più rilevanti, dando loro un Inquadramento sistematico; - Studiare la relazione della fede cristiana con la razionalità umana e con il progresso scientifico-tecnologico studiando alcuni casi specifici attraverso testi specifici	- Elementi e personaggi fondamentali del rapporto fede e ragione
4) Conoscenze fondamentali della morale cristiana.  Bioetica ed etica sociale	- Saper riconoscere la serietà di alcune tematiche morali e confrontarsi con chi fa scelte morali differenti - Riconoscere le linee di fondo della dottrina sociale della Chiesa e gli impegni per la pace, la giustizia	- Prosegue il confronto critico sulle questioni di senso più rilevanti, dando loro un inquadramento sistematico; - Approfondire la concezione cristiano-cattolica della famiglia e del matrimonio;	- Elementi di teologia morale fondamentale e speciale

	e la salvaguardia del creato		
--	------------------------------------	--	--

**Metodologia:**

- Lezione frontale
- Lezione partecipata
- Lezione multimediale
- Ricerca individuale
- Metodo induttivo
- Lavoro di gruppo
- Discussione
- Simulazioni

Si recepisce inoltre il piano per la DDI approvato dal collegio docenti del 5 novembre 2020 e si aggiungono le seguenti strategie didattiche che verranno scelte dal docente in relazione alle singole classi:

Attività sincrone e asincrone, lavoro cooperativo, debate, flipped classroom, richiesta di approfondimenti da parte degli studenti su argomenti di studio, elaborazione di contenuti di studio utilizzando presentazioni, video, testi di vario genere accompagnati da immagini.

**Valutazione:**

In rapporto agli obiettivi didattici e disciplinari si osserverà, negli alunni, il loro interesse alle attività della disciplina, le conoscenze acquisite, gli atteggiamenti maturi. Ciò potrà essere verificato a un ritmo mensile, quadrimestrale e finale, con verifiche scritte, questionari, interviste su specifiche tematiche, conversazioni ed interrogazioni. Oltre al raggiungimento degli obiettivi, delle competenze e delle capacità sopra esposte, vengono valutate positivamente anche la disponibilità al lavoro, all'attività didattica e al confronto; la presenza alle lezioni; la buona conduzione delle relazioni interpersonali; la capacità di realizzare lavori in collaborazione; la capacità di rielaborazione creativa e critica delle tematiche trattate.

La valutazione saprà comunque andare al di là della semplice quantificazione e cogliere il prodotto finale del processo educativo e formativo promosso non solo dall'I.R.C., ma altresì dalle restanti discipline in connessione tra loro.

## **Programmazione di Diritto ed Economia Politica - materia alternativa-**

### **CLASSE V D**

Il percorso formativo della disciplina propone conoscenza e approfondimento di tematiche connesse alla dimensione economico-finanziaria e giuridica del nostro ordinamento. Il percorso è strutturato in unità di apprendimento che saranno volte ad identificare i termini fondamentali del linguaggio giuridico ed economico, al fine di realizzare consapevolezza e capacità di cogliere gli aspetti fondamentali dell'organizzazione sociale, della quale gli alunni sono protagonisti come cittadini e come soggetti economici.

#### **Metodo di lavoro e strategie di intervento**

Il percorso formativo della disciplina propone la conoscenza e l'approfondimento di tematiche connesse alla dimensione economico-finanziaria e giuridica del nostro ordinamento. Il percorso è strutturato in unità di apprendimento che saranno volte ad identificare i termini fondamentali del linguaggio giuridico ed economico, al fine di realizzare consapevolezza e capacità di cogliere gli aspetti fondamentali dell'organizzazione sociale, della quale gli studenti sono protagonisti come cittadini e come soggetti economici.

#### **Metodo di lavoro e strategie di intervento**

- Le lezioni di materia alternativa consentono un confronto e un dialogo continuo tra docente e studenti in una modalità interattiva che stimola riflessione critica, collaborazione e creatività.

- I diversi contenuti saranno proposti e affrontati partendo dalla realtà, da esperienze individuali e sociali per procedere, gradualmente, da una fase descrittiva del fenomeno a progressive concettualizzazioni e generalizzazioni.

- Si impiegherà materiale di studio fornito dal docente tra cui fonti normative e supporti informatici.

Valutazione: le verifiche consisteranno in prove orali integrate da elaborazioni personali, relazioni o produzioni multimediali. La valutazione periodica sarà in scala da uno a dieci e convertita in giudizio in sede di scrutinio.

#### **Modalità operative in caso di DDI e DAD:**

nello svolgimento delle lezioni saranno individuate le strategie didattiche più opportune in relazione all'orario, ricorrendo alla modalità sincrona e asincrona. Come già insito nello svolgimento della disciplina, si farà ulteriormente ricorso al lavoro cooperativo, al debate, alla flipped classroom. I ragazzi potranno approfondire argomenti di studio, la normativa di riferimento o dati economici e statistici, da rielaborare insieme, anche attraverso presentazioni originali con strumenti multimediali.

#### **Profilo d'uscita**

- **Competenze:** comprensione delle dinamiche sociali negli aspetti giuridici economici e finanziari; capacità di individuare le esigenze fondamentali che ispirano le scelte e i comportamenti economici, nonché i vincoli a cui essi sono subordinati; consapevolezza della dimensione storica dei fenomeni giuridici ed economici nel contesto socio-culturale in cui sono inseriti; comprensione dell'internazionalizzazione dei capitali, dei mercati e delle imprese ("mondializzazione" dell'economia)

- **Abilità:** acquisire, nell'ambito della competenza linguistica complessiva, il linguaggio giuridico ed economico di base; orientarsi nella normativa pubblicistica, civilistica e fiscale; individuare le strategie appropriate per la

soluzione di problemi; riconoscere il rispetto dei principi di responsabilità, solidarietà sociale e tutela dei beni comuni, alla base delle organizzazioni statali e sovranazionali; utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio

### **Diritto**

- L'organizzazione sociale: forme di Stato e di Governo. Lo Stato Italiano nel disegno della Costituzione, il diritto di voto e le forme di democrazia diretta.
- L'impresa: l'imprenditore, l'azienda, le società di persone, le società di capitali.
- Diritti e obblighi del lavoratore, principi costituzionali, la contrattazione collettiva individuale, la sicurezza sui luoghi di lavoro.
- Il contratto e i suoi elementi costitutivi.

### **Economia**

- Il mercato del lavoro: profili giuridici ed economici, il funzionamento.
- La moneta: funzioni, potere di acquisto, tipi di moneta.
- Il sistema economico internazionale, la globalizzazione, i rapporti monetari e i rapporti economici tra gli stati
- Le politiche economiche: obiettivi e strumenti dell'intervento pubblico, l'inflazione, la disoccupazione, la politica monetaria, la politica fiscale.

Roma 07/11/2020

*Prof. Daniela Cafaro*